Relazione Performance 2019

CAMERA DI COMMERCIO COSENZA

VERSIONE	1.0
PREDISPOSIZIONE	CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. DEL 11.05.2020
VALIDAZIONE	DOCUMENTO VALIDAZIONE OIV DEL PROT.

1. Presentazione

Con la relazione sulla performance si chiude il ciclo di gestione 2019.

Il documento rappresenta l'occasione per fare il punto sui risultati ottenuti e sul grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nella "**Relazione Previsionale e Programmatica 2019**", e nel "**Piano della Performance 2019**" rilevando, da un lato, la capacità di realizzare le attività programmate, e dall'altro, gli scostamenti e criticità incontrate, elementi indispensabili per la futura programmazione.

La Relazione segue le indicazioni dell'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 e quelle fornite dalla Delibera CIVIT n. 5/2012, con particolare attenzione alla comprensibilità, qualità e attendibilità delle informazioni prospettate, al fine di renderla il più possibile fruibile da parte degli stakeholder, destinatari di riferimento del documento.

La "**comprensibilità**" della Relazione implica l'utilizzo di un linguaggio semplice ed il supporto di grafici e tabelle di sintesi per il chiarimento dei principali aspetti della gestione e dei risultati raggiunti.

La "**qualità**" è garantita attraverso l'esposizione del processo e delle modalità seguite per la formulazione gli obiettivi e la loro articolazione.

"**L'attendibilità**" si poggia sulla verificabilità ex-post della correttezza del processo di predisposizione della Relazione sulla performance attestata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Così come per il Piano della performance ("Piano"), ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

IL PRESIDENTE
Klaus Algieri

1. Presentazione 4

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI. 7

2.1 Il contesto esterno di riferimento 7

2.2. L'amministrazione 9

2.2.1 La struttura organizzativa e le risorse umane 9

2.2.2 Le risorse economiche 13

2.3 I risultati raggiunti 14

2.4 Le criticità e le opportunità 16

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 17

3.1 Albero della Performance 17

3.2 Obiettivi Strategici 21

3.2.1 Analisi degli scostamenti 40

3.3 Obiettivi Operativi 42

3.3.1 Analisi degli scostamenti 55

3.4 Obiettivi individuali 57

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' 58

4.2 Stato di salute economico finanziaria 62

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE 64

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 65

6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità 65

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance 66

Allegato n. 1 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance 68

Allegato n. 2 – Tabelle sulla "Valutazione del Personale" 69

Allegato n. 3 – Relazione consuntiva al Piano di razionalizzazione 2018-2020 71

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Secondo il Rapporto SVIMEZ 2018, la Calabria è stata l'unica regione italiana a fare registrare un andamento recessivo (-0,3% rispetto al 2017). Tale risultato è da ascrivere alle performance negative del settore agricolo e dell'industria non compensati dall'andamento leggermente positivo di quello dei servizi. Rispetto a quanto riportato non abbiamo dati specifici riferiti alla provincia di Cosenza, tuttavia è presumibile che la crescita provinciale, nel 2018, non si sia discostata molto da quella media della Calabria e del Mezzogiorno d'Italia.

Per quanto riguarda la demografia d'impresa, la recessione regionale del 2018 e la congiuntura sfavorevole del 2019 si sono tradotte in una lieve contrazione nel numero delle sedi di impresa. In particolare, al 31 dicembre 2019 risultano registrate 68.345 sedi a fronte delle 68.361 unità del 2018 (16 imprese in meno). Sono analoghi, se pur leggermente più marcati, gli andamenti dei sottoinsiemi delle imprese attive e delle imprese artigiane, che si riducono rispettivamente di 49 unità le prime e di 136 le seconde.

Superficie (1)	6.709,75 Km²	Comuni (1)	150
Residenti (1)	705.753 (gen/19)	Stranieri (1)	37.314 (gen/19)
PIL (mln) (2)	€ 11.070,71 (2016)	PIL (2) procapite	€ 15.400 (2016)

Tasso occupazione (1)	42,9% (2018)		
Tasso di disoccupazione (1)	23,5% (2018)	giovanile	69,8%
		femminile	76,3%
Localizzazioni d'impresa (3) (incluse Unità Locali)	79.569 (2019)	giovanili	7.767
		femminili	16.130
		artigiane	11.398
		straniere	4.505
Sportelli bancari (4)	159 (2018)	Depositi (mln)	€ 4.208,77
		Impieghi (mln)	€ 4.030,78

(1) Fonte ISTAT; (2) Fonte Eurostat; (3) Fonte Movimpresa-Infocamere; (4) Fonte S.I.S.PR.IN.T

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014. È l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016. Il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018. Decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

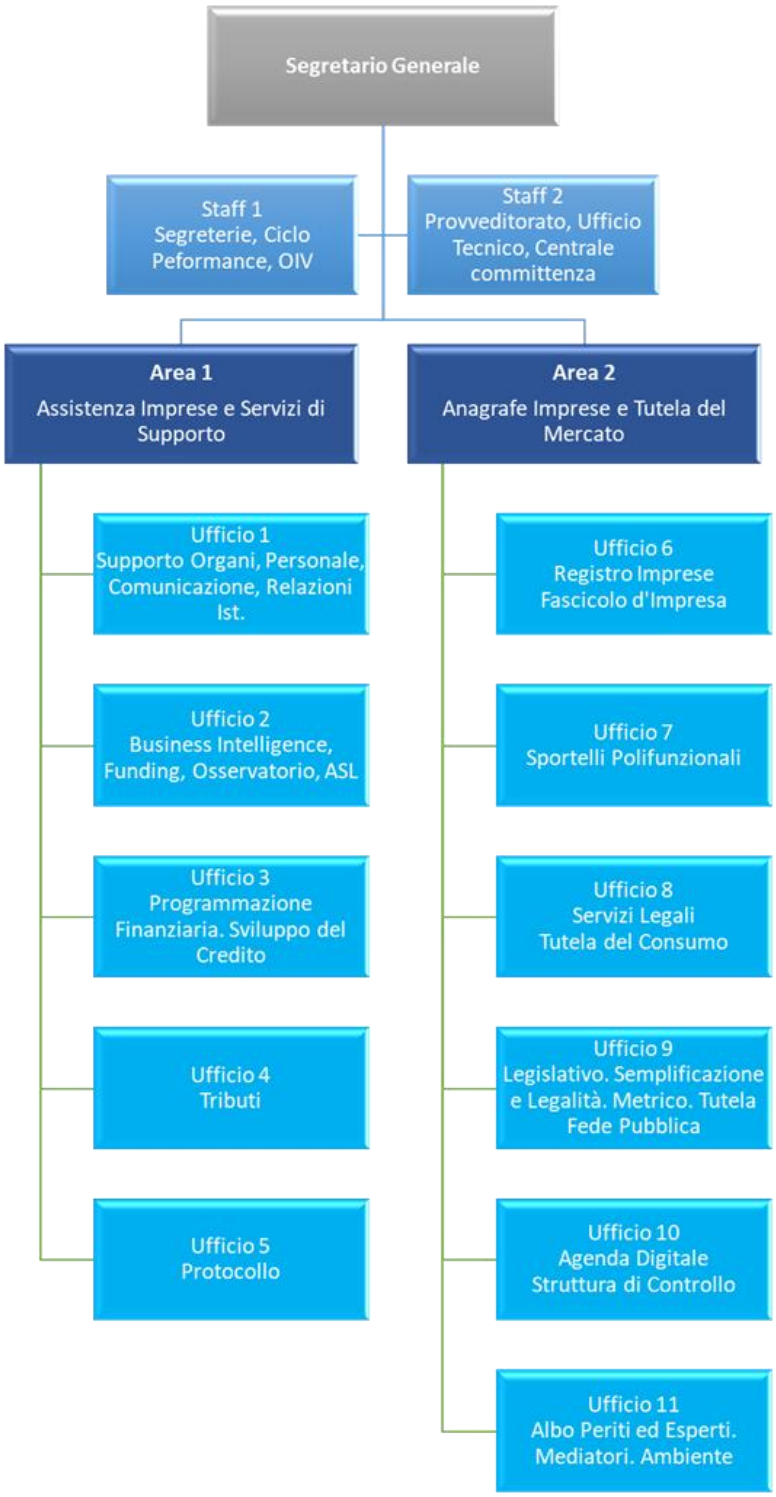
DM 7 marzo 2019. Con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La Camera di Commercio di Cosenza fa parte di una rete e integra la propria azione con le istituzioni e con le altre componenti del sistema camerale, condividendo strategie, relazioni e competenze. Anche grazie a questo sistema a rete la Camera di commercio di Cosenza è in grado di offrire un contributo concreto alla crescita di competitività delle imprese presenti nel territorio provinciale, favorendone la modernizzazione e promuovendone le eccellenze. I rapporti di collaborazione che la Camera di Commercio di Cosenza ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

2.2. L'amministrazione

2.2.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale, che svolge anche funzioni di Dirigente dell'Area 1 - Assistenza alle imprese e servizi di support, dell'Area 2 - Anagrafe imprese e tutela del mercato, Conservatore del Registro Imprese e Direttore dell'Azienda Speciale Promocosenza.



Per l'espletamento delle sue funzioni l'ente si avvale anche dell'Azienda Speciale Promocosenza è organizzata in due divisioni:

Divisione laboratorio CALAB. Rappresenta uno dei 32 nodi della rete dei laboratori camerali e offre i propri servizi agli operatori commerciali regionali per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto, attraverso una certa e qualificata caratterizzazione dello stesso secondo le norme di qualità della ISO/IEC 17025. Effettua analisi chimiche e microbiologiche anche sofisticate, di interesse per la filiera agroalimentare (agrumi, vino, olio formaggi, salumi, carni, ecc.) analisi ambientali (acqua, aria e suolo) e servizio chiavi in mano in relazione alle normative di sicurezza HACCP.

Divisione promozione. Nasce per la promozione e lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo. La divisione promozione intende offrire agli attori dello sviluppo locale il proprio sostegno ed il proprio contributo di competenza e di capacità progettuale.

A livello territoriale, la Camera conta su una sede distaccata nel comune di Corigliano-Rossano, località Cantinella

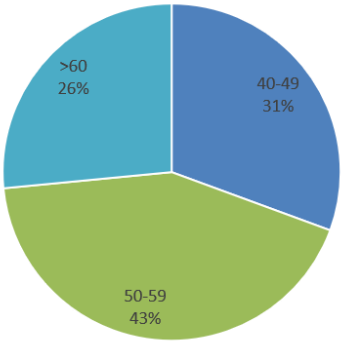
L'Ente esplica la propria azione anche attraverso un sistema di partecipazioni strettamente necessarie ai sensi dell'art. 3, comma 27, legge 24/12/2007, n. 244 al perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di commercio, che si articolano in partecipazioni in imprese del sistema camerale che svolgono assistenza alle camere di commercio; partecipazioni in imprese che svolgono servizi alle imprese e partecipazioni in imprese che gestiscono strutture e infrastrutture di interesse economico generale.

La dotazione organica dell'ente è stata deliberata dalla Giunta camerale uscente il 27 febbraio 2013. La copertura della dotazione organica, al 31.12.2019, è pari a 49 unità, con una prevalenza degli individui di sesso femminile (57%).

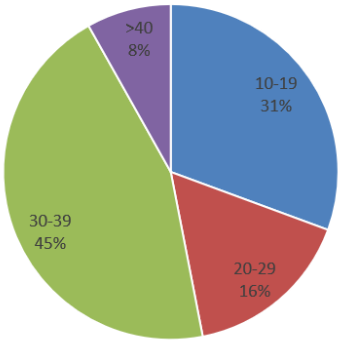
Categoria	Numero	Uomini	Donne
Dirigenti	1	0	1
D	15	6	9
C	22	8	14
B	10	7	3
A	1	0	1
Totale	49	21	28

L'età media è di 54 anni con il 43% dei dipendenti che si colloca nella fascia di età tra i 50 e i 59 anni, mentre l'anzianità di servizio media è di 28 anni, tenuto conto anche dei periodi maturati presso altri datori di lavoro, dei riscatti e delle ricongiunzioni.

Distribuzione del personale per classe di età

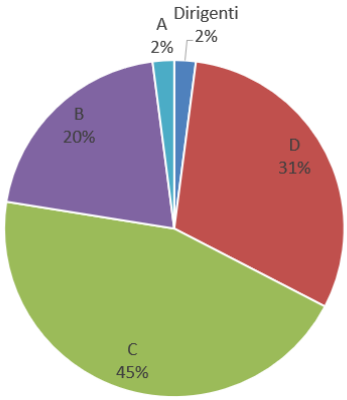


Distribuzione del personale per classe di anzianità

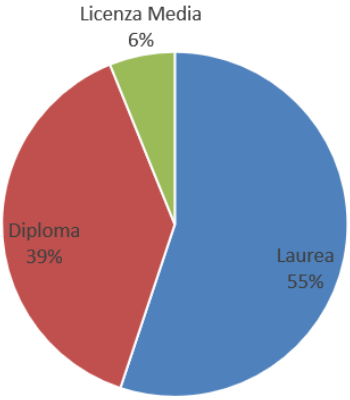


Il 45% del personale è inquadrato nella categoria contrattuale C e il 94% ha un titolo di studio non inferiore al diploma.

Distribuzione del personale per categoria



Distribuzione del personale per titolo di studio



Dalle informazioni raccolte tramite gli applicativi di rilevazione e gestione delle presenze si ricavano i seguenti dati medi sul numero di giorni lavorati in media dal personale camerale:

Giorni lavorati (valori medi)	2015	2016	2017	2018	2019
Giorni lavorativi (escluso sabati, domeniche e festività):	254	256	252	251	246
Numero di giorni lavorati in media per dipendente:	193	198	196	193	189
Numero di giorni non lavorati in media per dipendente:	61	58	56	61	59
% giorni lavorati:	76%	77%	77%	77%	76%
% giorni non lavorati:	24%	23%	23%	23%	24%

La metà delle assenze è imputabile alla fruizione dei giorni di ferie previsti da contratto. Il secondo motivo di assenza è quello per malattia, pari al 20% del totale delle assenze ed equivalente al 4,5% del totale dei giorni lavorativi.

Dettaglio tipologie di assenza (valori medi in giorni)	2015	2016	2017	2018	2019
Ferie	31	28	30	32	29
Malattia	10	11	9	13	11
Motivi sindacali	5	6	6	6	3
L. n. 104/93, art. 33	4	9	8	3	6
Congedo straordinario	1	3	0	2	5
Art. 19 CCNL 6.7.95	2	1	1	1	1

2.2.2 Le risorse economiche

Le risorse messe in campo nel **2019** per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi sono esposte nel "**Conto economico 2019**", riportato qui di seguito:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1. Diritto Annuale	7.764.128,86	6.900.794,69	(863.334,17)
2. Diritti di Segreteria	2.003.253,47	1.910.637,37	(92.616,10)
3. Contributi trasferimenti e altre entrate	206.998,77	216.149,53	9.150,76
4. Proventi da gestione di beni e servizi	52.343,77	47.826,74	(4.517,03)
5. Variazione delle rimanenze	738,50	6.636,81	5.898,31
Totale Proventi Correnti A	**10.027.463,37**	**9.082.045,14**	**(945.418,23)**
B) Oneri Correnti			
6. Personale	2.363.072,60	2.260.079,78	(102.992,82)
a) competenze al personale	1.706.324,15	1.681.999,48	(24.324,67)
b) oneri sociali	396.123,52	389.087,83	(7.035,69)
c) accantonamenti al T.F.R.	192.551,29	127.450,41	(65.100,88)
d) altri costi	68.073,64	61.542,06	(6.531,58)
7. Funzionamento	1.934.172,53	1.878.101,36	(56.071,17)
a) Prestazioni servizi	916.650,88	939.624,48	22.973,60
b) Godimento di beni di terzi	18.140,05	22.321,67	4.181,62
c) Oneri diversi di gestione	512.068,81	531.369,80	19.300,99
d) Quote associative	342.761,76	331.051,18	(11.710,58)
e) Organi istituzionali	144.551,03	53.734,23	(90.816,80)
8. Interventi economici	3.163.544,47	2.926.294,83	(237.249,64)
9. Ammortamenti e accantonamenti	7.902.795,32	4.190.403,28	(3.712.392,04)
a) immob. immateriali	1.102,73	803,42	(299,31)
b) immob. materiali	202.150,57	209.369,18	7.218,61
c) svalutazione crediti	7.698.592,02	3.770.232,06	(3.928.359,96)
d) fondi rischi e oneri	950,00	209.998,62	209.048,62
Totale Oneri Correnti B	**15.363.584,92**	**11.254.879,25**	**(4.108.705,67)**
Risultato della gestione corrente A-B	**-5.336.121,55**	**-2.172.834,11**	**3.163.287,44**
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10.Proventi finanziari	78.987,84	314.128,90	235.141,06
11. Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	**78.987,84**	**314.128,90**	**235.141,06**
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12. Proventi straordinari	906.983,50	1.512.507,11	605.523,61
13. Oneri straordinari	68.306,23	101.381,09	33.074,86
Risultato della gestione straordinaria	**838.677,27**	**1.411.126,02**	**572.448,75**
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14. Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15. Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- C +/-D +/- E)	**(4.418.456,44)**	**(447.579,19)**	**3.970.877,25**

2.3 I risultati raggiunti

Il sistema di gestione della performance utilizza un approccio riconducibile al modello della c.d. Balanced Scorecard (Scheda di valutazione bilanciata, d'ora in avanti BSC).
Secondo tale approccio, la strategia è esplicitata in una mappa che consente di esporre gli obiettivi strategici e operativi secondo una logica di *cascading*, in cui gli stessi discendono, appunto, dalla lettura integrata della "Relazione pluriennale", della "Relazione previsionale e programmatica" e del "Piano della performance".
La realizzazione e la verifica della strategia sono poi attuate attraverso l'utilizzo di "**schede di valutazione**" che coinvolgono tutta l'organizzazione e che scompongono la traduzione della strategia stessa in azioni, secondo quattro prospettive "**bilanciate**":

1. la prospettiva "Clienti", che per la Camera è declinabile come "**Tessuto economico locale** (imprese, consumatori, ecc.) **e Territorio**", rispetto alla quale il focus è sulla nostra proposta di valore nei loro riguardi;
2. la prospettiva dei "**Processi interni e** della **qualità**", in cui ci si concentra sull'identificazione dei processi chiave in cui eccellere in termini di qualità, per sostenere la proposta di valore agli utenti;
3. la prospettiva "**Economico finanziaria**", in cui l'attenzione è rivolta agli strumenti e alle risorse economico-finanziarie necessarie per perseguire con successo ed efficienza la strategia;
4. la prospettiva dell'"**Apprendimento e** della **crescita**", tesa ad individuare su quali aspetti far leva, in termini di risorse umane e tecnologiche, per sostenere le altre tre prospettive.

Lo stato di attuazione del programma pluriennale deve essere quindi osservato, nelle suddette prospettive, rispetto alle linee strategiche che l'Ente ha scelto di perseguire nella "Relazione pluriennale", ossia:

- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali;
- promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese;
- promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale.

La disciplina dell'armonizzazione dei bilanci delle PA, introdotta con il D.M. 27 marzo 2013, prevede poi una ulteriore scomposizione e riclassificazione della mappa strategica in base a "Missioni" omogenee, che con esplicito riferimento alle attività camerali sono:

- Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012 – "Regolazione del mercato";
- Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo";
- Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Si riportano sinteticamente, qui di seguito, i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno

L'ottenimento, nel 2019, di alcuni risultati ha consentito alla Camera di trovarsi "pronta" ad affrontare la sfida emergenza COVID-19.

Tra questi risultati, si segnalano:

- L’esperienza sviluppata nella gestione dei bandi, che ha consentito alla struttura di rispondere all’esigenza strategica manifestata dal Presidente e dalla Giunta circa la rapidità nell’approntamento e gestione del Bando #RipartiamoInsieme, con liquidazione “a sportello”, prima in Italia;

- La digitalizzazione di quasi tutti i servizi Sportelli Polifunzionali, in particolare si segnalano i libri digitali e i certificati di origine;

- L’attivazione delle attività su mediazione del consumo che, unitamente a quelle su clausole vessatorie e contratti tipo ha consentito nel 2020 alla Camera di avviare, prima in Italia, la mediazione sulla cd clausola di forza maggiore.

2.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità attengono principalmente a due aspetti:

- La sfida continua che la Camera si pone circa la riduzione dei costi di funzionamento e che ha condotto a porre obiettivi estremamente sfidanti per il Piano di razionalizzazione.
  Nel Piano, infatti, è stato indicato tra l'altro l'intento di ottenere una riduzione del peso fiscale sulla CdC, stimolando i Comuni competenti.
  L'azione ha scontato la mancanza nella ns Regione di un network istituzionale, che la CdC sin da 6 anni sta promuovendo attraverso, tra l'altro, la stipula di quasi 30 protocolli con altrettanti Enti e Istituzioni.

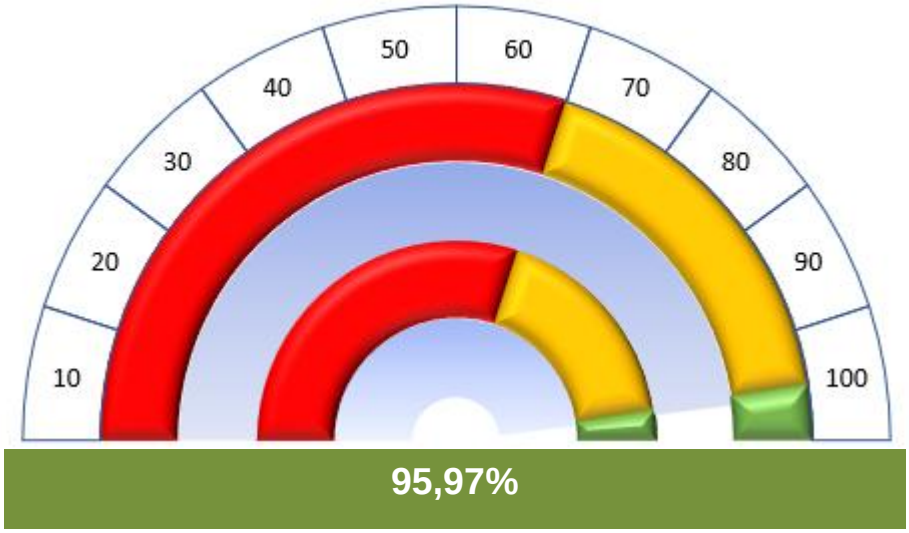
- L'evoluzione normativa, a volte disordinata, sul tema dell'alternanza che a ridosso di fine anno ha ridotto drasticamente le ore e la filosofia dell'istituto per le scuole.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

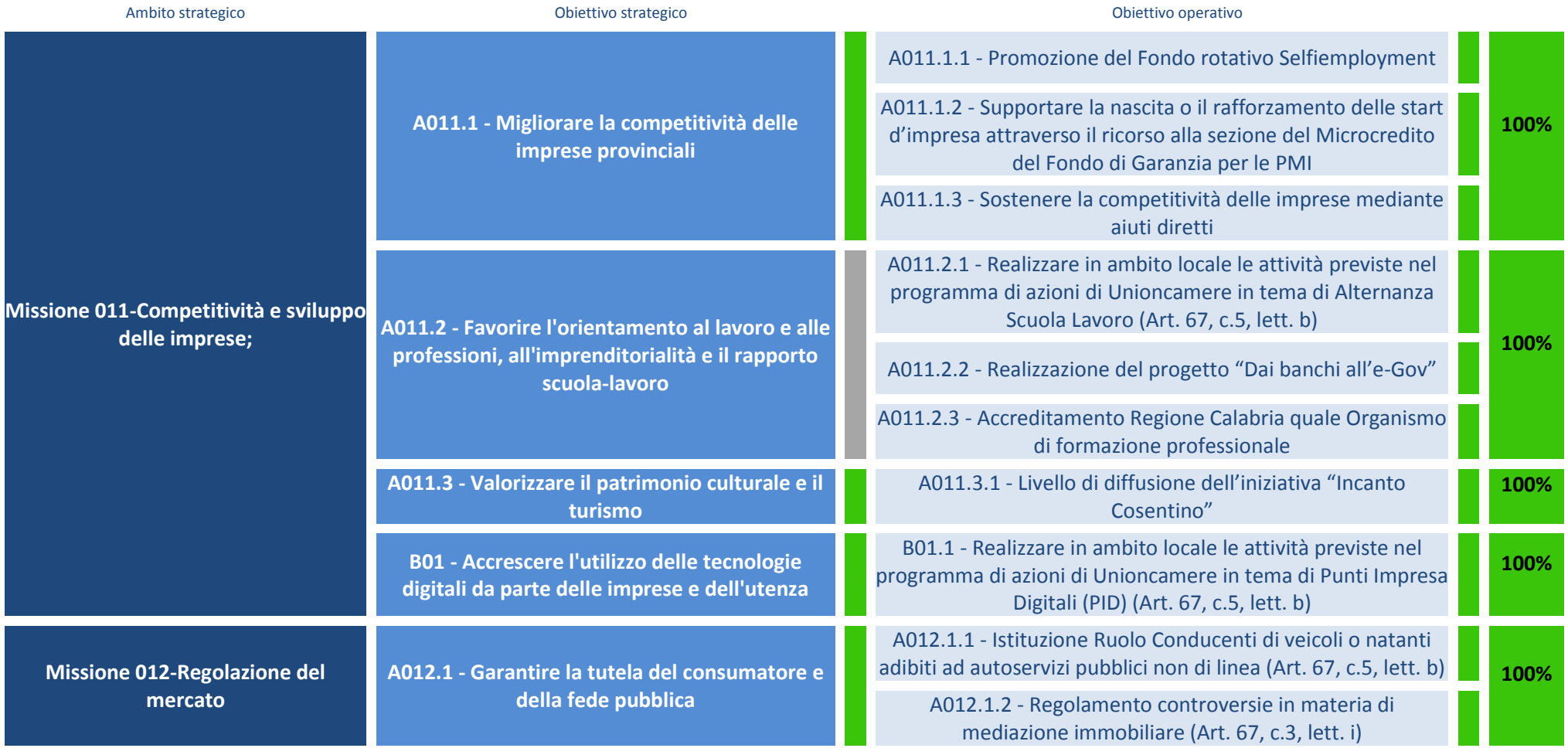
3.1 Albero della Performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance, si propone nella pagina che segue l'albero della performance sviluppato nel Piano, integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo. Si evidenzia, quindi, il grado di conseguimento dell'obiettivo con riferimento al target programmato, precisando che per ciascun obiettivo strategico la performance è determinata per il 50% dalla media ponderata delle performance degli indicatori associati agli obiettivi operativi sottostanti e per il 50% dalla media ponderata delle performance degli indicatori che li riguardano specificamente.

Nella misurazione della performance complessiva dell'ente il grado di raggiungimento è determinato come media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici articolati in base ai diversi ambiti strategici cui essi afferiscono (in base al peso preventivamente attribuito a ogni ambito strategico in fase di pianificazione). Se ne ricava che il risultato complessivo degli obiettivi è pari **al 95,97%**, e conseguentemente, tenuto conto del margine di tolleranza del +/- 5% previsto nel Sistema di Valutazione vigente, pari al 100% in termini di raggiungimento della performance di ente.



Albero della Performance



			A012.1.3 - Servizio di verifica clausole vessatorie nei contratti stipulati con consumatori		
	A012.2 - Incrementare le attività di regolazione oggetto di convenzione		A012.2.1 - Organismi per la mediazione di consumo (Art. 67, c.5, lett. b)		100%
Missione 016-Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo;	A016.1 - Aumentare il numero delle imprese provinciali esportatrici abituali		A016.1.1 - Realizzazione di eventi finalizzati all'internazionalizzazione settori agroalimentari e hi-tech		100%
			A016.1.2 - Programma SEI – "Sostegno all'export dell'Italia": attività di follow-up verso aziende registrate sulla piattaforma		
Missione 032-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	A032.1 - Garantire l'efficienza dei servizi amministrativi e favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese		A032.1.1 - Diffusione del servizio "Libri digitali" (Art. 67, c.5, lett. b)		100%
			A032.1.2 - Telematizzazione delle richieste per certificati di origine (Art. 67, c.3, lett. i)		
			A032.1.3 - Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali di progettazione tecnica e metodologica finalizzati al miglioramento di Starweb e Fedra		
	B02 - Rivedere e semplificare le procedure interne a beneficio delle imprese e dell'utenza		B02.1 - Ridurre i tempi di pagamento dei fornitori		100%
			B02.2 - Adesione al progetto "Web analytics" di Agid in qualità di amministrazione pilota		
	B03 - Soddisfazione dell'utenza e miglioramento della qualità dei servizi		B03.1 - Conseguire gli obiettivi di Accessibilità dell'Ente		100%
	C01 - Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi		C01.1 - Coordinare l'attività di formazione sulle linee guida in materia di accessibilità		62,29%
	C02 - Orientare l'organizzazione al risultato, alla cultura del contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		C02.1 - Livello di attuazione delle misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		80,98%

Obiettivo non raggiunto

Obiettivo raggiunto parzialmente

Obiettivo raggiunto

Obiettivo non valutabile per ragioni indipendenti dall'Ente

3.2 Obiettivi Strategici

Il Piano della Performance ha fissato **17 obiettivi strategici** il cui raggiungimento è determinato per il 50% dalla media ponderata delle performance degli indicatori associati agli obiettivi operativi sottostanti e per il 50% dalla media ponderata delle performance degli indicatori che li riguardano specificamente.

Missione 011-Competitività e sviluppo delle imprese;	
Obiettivo strategico	**A011.1 - Migliorare la competitività delle imprese provinciali**
Descrizione	In un contesto socio-economico complesso come quello richiamato in precedenza, la Camera di Commercio è chiamata ancor più di prima ad assecondare ed incentivare i processi di rafforzamento competitivo delle imprese sostenendole con interventi mirati. Nonostante il ridimensionamento delle entrate camerale, una parte consistente delle risorse destinate alla promozione economica continuerà ad essere destinata ad interventi diretti sotto forma di bandi a sostegno della competitività delle imprese provinciali, negli ambiti di intervento attribuiti alle Camere di Commercio dal decreto di riforma e tenendo conto delle esigenze manifestate dalle imprese locali. Tra i compiti di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori previsti dalla riforma del sistema camerale ci sono le attività di informazione economica e l'assistenza tecnica per la creazione di imprese e di start up . Nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dell'informazione economica si prevede di pubblicare informazioni periodiche aggiornate sull'andamento dell'economia provinciale rendendole disponibili sul sito istituzionale della Camera e sulle sue pagine social oltre che supportare il miglioramento della competitività delle imprese fornendo loro strumenti, dati, informazioni, documenti, elenchi di imprese che consentano di valutare la capacità competitiva analizzando settori, mercati, la performance dei concorrenti, individuare possibili imprese fornitrici o clienti, confrontare le proprie performance con quelle medie del settore di riferimento. Sul fronte delle start up, nel 2019, la Camera sarà impegnata a sostenere i processi di creazione di nuove realtà imprenditoriale che la difficile fase dello start up, l'inesperienza e tanti altri fattori determinano spesso l'incapacità di far crescere e progredire le imprese. Le linee di intervento in tale ambito riguarderanno sia i servizi amministrativi quali quelli di assistenza alle start up innovative fornite dall' Ufficio Aqi (Assistenza qualificata alle imprese) che assiste coloro che vogliono costituire una srl in possesso dei requisiti di start up innovativa senza l'intervento del notaio, sia servizi tesi ad agevolare l'accesso degli aspiranti imprenditori alla risorse del fondo rotativo Selfie Employment o agli incentivi della misura Resto al Sud a supporto dello sviluppo di iniziative imprenditoriali dei giovani meridionali, gestite da Invitalia. Ad integrazione dei servizi richiamati proseguiranno le attività del Progetto AMICO realizzato in partnership con la Fondazione della Cassa di Risparmio e l'Istituto Gorrieri per aiutare gli start upper a predisporre piani

	di impresa credibili e facilitarli nell'ottenimento dei necessari finanziamenti dal sistema bancario sfruttando le garanzie che a tale scopo vengono rilasciate dalla sezione per il Microcredito del Fondo per le PMI. Con riferimento al miglioramento della competitività aziendale attraverso la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico si ricorda che la Camera di Commercio continuerà ad essere impegnata nel Progetto PID Punto - Impresa Digitale finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale. Tale progetto coinvolge numerosi enti camerali e si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale Impresa 4.0 che ha lo scopo di incentivare le imprese ad investire di più nell'innovazione digitale per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi ed essere più competitive sui mercati nazionali ed internazionali. Il Programma Impresa 4.0 è stato varato perché si era constatato che le imprese italiane investivano troppo poco in tecnologia tant'è vero che dall'ultimo censimento degli impianti e macchinari delle aziende era risultato che l'anzianità media del parco macchine era passata dai 10,2 anni medi di vita del decennio 1996-2005 agli oltre 13 anni di quello successivo 2006-2015. Il Piano Impresa 4.0, che si basa su una serie di incentivi quali il super e l'iper ammortamento, il rifinanziamento della Legge Sabatini, il credito d'imposta per la Formazione 4.0 e per le altre attività di ricerca e sviluppo, ha interessato tantissime aziende ed ha contributo in modo determinate, nello scorso anno, alla crescita degli investimenti privati. Molto, però, resta ancora da fare visto che l'Italia è e resta un Paese diviso anche da questo punto di vista. Da una parte ci sono le imprese più strutturate del Nord che hanno saputo cogliere le opportunità del Programma, hanno investito e vogliono continuare ad investire nelle nuove tecnologie 4.0 e dall'altra, purtroppo, vi sono molte aziende di più piccola dimensione, prevalentemente meridionali, finanziariamente più fragili, che non solo non hanno investito alcunché ma che dichiarano di non volere effettuare investimenti, almeno nel breve termine. Il compito della Camera sarà soprattutto quello di continuare a formare ed informare questa seconda categoria di aziende sull'importanza di fare il necessario salto tecnologico e portare anche le imprese più restie a investire in questa direzione. Il miglioramento della competitività delle imprese provinciali potrà essere perseguito anche attraverso specifiche attività di formazione e di consulenza, che potranno essere svolte anche in regime di libera concorrenza come ora consentito dal decreto di riforma del sistema camerale.
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
EC19.1 Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	(BilCons_IE + C_D) / DirAnn	>= 47,27 %	81,99 %	+34,72 %

Obiettivo strategico	**A011.2 - Favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni, all'imprenditorialità e il rapporto scuola-lavoro**

Descrizione	Nell'ambito di tale obiettivo si collocano le attività relative all'orientamento, all'alternanza scuola-lavoro e all'accompagnamento al lavoro tramite l'auto impiego in forma di impresa. Tali attività, per quanto riguarda il lavoro dipendente, servono a superare il disallineamento tra le competenze professionali richieste dalle imprese e quelle offerte dai lavoratori . Si è constatato che nel nostro Paese c'è un numero consistente di posti di lavoro che non vengono occupati perché le imprese non riescono a trovare il personale dotato delle competenze necessarie. Considerando ad esempio i laureati, emerge che, nonostante la domanda annuale di personale laureato sia grosso modo uguale al numero di laureati che mediamente viene prodotto ogni anno dal sistema universitario: - le imprese dichiarano di fare molta fatica ogni volta che devono prenderne uno; - i laureati, a loro volta, affermano di incontrare molte difficoltà a trovare una occupazione. Solo il 63% di loro trova lavoro dopo tre anni dal conseguimento del titolo. Pertanto sarebbe necessario orientare l'offerta formativa sulla base delle esigenze della domanda di lavoro delle imprese e, da questo punto di vista, assumono rilievo anche le esperienze di raccordo fra il mondo della scuola e dell'Università, quello della formazione professionale e quello del lavoro e delle imprese. Nei Paesi dove operano i sistemi duali o di alternanza scuola-lavoro , cioè dove il sistema dell'istruzione, oltre a formare i giovani, li prepara anche al mondo del lavoro, il tasso di occupazione dopo un anno dal completamento del ciclo di studi è più elevato, la produttività del lavoro è più alta perché le persone hanno una occupazione che è più coerente con il loro patrimonio professionale e le imprese sono più competitive perché hanno del personale che possiede le abilità, le capacità e le competenze adeguate per il lavoro che deve svolgere. Su questi temi la Camera di Commercio è impegnata: con le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior che ricostruiscono, con cadenza trimestrale ed annuale, il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese nazionali e locali; con la tenuta del Registro per l'alternanza scuola-lavoro che accoglie l'elenco dei soggetti disponibili a realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e, soprattutto, con le progettualità Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale e Servizi di orientamento e lavoro finanziato dal Fondo perequativo che prevedono l'erogazione di una serie di servizi rivolti alla promozione dell'alternanza scuola-lavoro e all'orientamento. La Camera, inoltre, continuerà a supportare le categorie più deboli che, in genere, incontrano maggiori difficoltà a trovare lavoro garantendo la progettazione e la partecipazione ad interventi specificatamente finalizzati al loro inserimento lavorativo. Proseguirà anche l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile e giovanile che propongono alla Camera iniziative finalizzate alla creazione, promozione e supporto di tali tipologie di imprese. In tema di autoimpiego l'Ente Camerale proseguirà nelle sue tradizionali attività di primo orientamento rivolto agli aspiranti imprenditori organizzando anche specifici seminari formativi e informativi sulle tematiche di interessi di chi vuole avviare una attività imprenditoriale
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
D1.2_04	N_D1.2.2_Stud	>= A.P.	NON VALUTABILE	

Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro				

Obiettivo strategico	**A011.3 - Valorizzare il patrimonio culturale e il turismo**
Descrizione	Tra le nuove competenze delle Camere di Commercio introdotte dal decreto di riforma c'è la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti. Nel corso del 2019 la Camera, pertanto, continuerà a promuovere interventi volti ad incentivare l' affluenza turistica nel territorio al fine di attivare un circolo virtuoso a beneficio dei numerosi settori economici coinvolti, mirando anche alla valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Cosenza, anche in collaborazione con le altre istituzioni del territorio. La cultura , infatti, è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più esalta la qualità e la competitività del Made in Italy. Secondo il Rapporto Unioncamere- Fondazione Symbola "Io sono cultura 2018- L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", *il sistema produttivo e creativo fatto da imprese, Pubblica Amministrazione e no profit genera ogni anno più di 92 miliardi di euro di valore aggiunto, attiva altri settori dell'economia arrivando a muovere nell'insieme 255,5 miliardi di euro, equivalenti al 16,6% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore delle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da questa viene stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo sistema produttivo culturale e creativo dà lavoro a 1,5 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia.* L'azione di valorizzazione operata in campo turistico e culturale si estenderà anche alla valorizzazione delle filiere produttive che compongono il settore turistico-culturale e creativo o che da questo sono stimolate, soprattutto quelle legate alla valorizzazione delle imprese storiche ed alle produzioni artigiane di più antica tradizione della provincia. A tale scopo, proseguiranno anche nel 2019 i gemellaggi con altre Camere di Commercio per la promozione congiunta delle rispettive promozioni tipiche d'eccellenza, sulla scia di quanto già realizzato con le Camere di Commercio di Trento e di Perugia. Proseguirà anche l'attività del Comitato per la promozione della cultura e del turismo che propone alla Camera iniziative di richiamo turistico ed eventi culturali che diano una immagine unitaria e coordinata del territorio provinciale quale destinazione turistica identificata e coniugata con la tradizione e la cultura locale. Nel corso del prossimo anno verrà realizzata anche la seconda edizione del Premio Giornalistico Internazionale Terre di Cosenza . Per potere promuovere il turismo è necessario salvaguardare le risorse ambientali del territorio . Le Camere di Commercio perseguono tale obiettivo fornendo *supporto alle PMI per il miglioramento delle condizioni ambientali* così come previsto dal decreto di riforma. Svolgono, pertanto, attività tese a favorire l'adozione di comportamenti da parte delle imprese e dei consumatori che conservino e valorizzino il territorio, le sue bellezze naturali, la qualità dell'aria, del suolo e delle acque promuovendo la green

	economy anche perché tenere comportamenti sostenibili conviene, visto che secondo uno studio dell'Unioncamere nazionale, le imprese che hanno una particolare sensibilità ai temi dell'economia circolare, all'uso efficiente e sostenibile dell'energia e della materia, sono mediamente più competitive e redditive rispetto alle aziende degli altri comparti economici. Il tema della sostenibilità è collegato a quello della responsabilità sociale d'impresa dal momento che l'ambiente è uno degli stakeholder più importanti dell'azienda. L'ente camerale si occuperà anche di sensibilizzare le PMI sui temi della Corporate Social Responsability anche facendo conoscere e divulgando i casi di buone pratiche presenti sul territorio. Per quanto riguarda i tradizionali compiti amministrativi relativi al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e delle dichiarazioni ambientali (MUD) si programmeranno degli incontri formativi rivolti ad imprese e professionisti coinvolti da tali adempimenti che potranno eventualmente anche essere gestiti in regime di libera concorrenza come consentito dal decreto di riforma del sistema camerale.
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
A1.1_01 Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di commercio	BilCons_IE_Deb / BilPrev_IE	>= 60,00 %	79,66 %	+19,66 %

Obiettivo strategico	**B01 - Accrescere l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese e dell'utenza**
Descrizione	L'obiettivo viene perseguito proseguendo le attività del Progetto Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E-Gov delle Camere di Commercio . Tale progetto prevede la promozione presso l'utenza dei servizi digitali offerti dalle Camere di Commercio (il Cassetto digitale dell'imprenditore di cui già si è detto, il rilascio dell'identità digitale SPID e CNS, della firma digitale e del sistema che consente alle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di emettere le fatture elettroniche da trasmettere alla Pubblica Amministrazione) e la realizzazione di attività tese alla promozione della piattaforma SUAP camerale-impresa in un giorno presso i Comuni della provincia. Verrà promosso anche il fascicolo informatico d'impresa mostrando alle aziende ed alle Pubbliche Amministrazioni le modalità di accesso e di utilizzo dello strumento. Per quanto riguarda il Registro delle Impresa è prevista la sperimentazione della Visura Informatica editabile che dovrebbe consentire all'utente di andare a correggere, ove ciò è possibile senza dover ricorrere a degli intermediari, eventuali informazioni errate semplicemente compilando una distinta e trasmettendola direttamente all'Ufficio del Registro Imprese, in maniera estremamente semplificata. Al fine di semplificare ed agevolare il rapporto con le imprese verrà creato un unico ambiente di lavoro per gli utenti del Registro Imprese dove la modulistica è già precompilata per

	ridurre al minimo la possibilità di trasmettere delle pratiche sbagliate all'Ufficio. Verrà ampliato il numero e la tipologia delle pratiche trasmissibili tramite Starweb . Come già riferito, la Camera di Commercio favorisce l'alfabetizzazione digitale delle piccole imprese del territorio provinciale tramite il Progetto PID-Punti Imprese Digitali finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale nell'ambito del Programma Impresa 4.0. Sempre nel 2019 verranno consolidati: - Il servizio da svolgere in regime di libera concorrenza per la gestione dei libri contabili e sociali tramite le tecnologie informatiche attraverso una apposita piattaforma sviluppata da Infocamere, in sostituzione dei tradizionali libri cartacei; - I servizi on line ConciliaCamere che consentono all'utenza di presentare domande di conciliazione e mediazione telematicamente e di partecipare, con modalità a distanza, ai relativi incontri.
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
N_Ric_C1.4.1 Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	N_Ric_C1.4.1	>= 6.119,00 N.	8.885,00 N.	+2.766,00 N.

Missione 012-Regolazione del mercato

Obiettivo strategico	**A012.1 - Garantire la tutela del consumatore e della fede pubblica**
Descrizione	Sul versante delle attività dirette al rafforzamento della vigilanza del mercato, la Camera di Commercio procederà alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori secondo i termini delle Convenzioni che l'Unioncamere solitamente stipula ogni anno con il Ministero dello Sviluppo Economico. In relazione alla metrologia legale verranno svolte: · attività di sorveglianza sulla corretta applicazione del D.M. 21 aprile 2017 n. 93 da parte dei laboratori autorizzati alla verifica periodica degli strumenti di misura dal momento che l'Ufficio metrico legale potrà effettuare tali verifiche a pagamento fino al termine del periodo transitorio fissato al 18 marzo 2019 (bilance, distributori di carburante, strumenti automatici di pesatura, convertitori di gas, misure materializzate); · attività di vigilanza tramite l'espletamento di controlli casuali sui titolari degli strumenti di misura; · attività di vigilanza della conformità degli strumenti di misura alla normativa nazionale e comunitaria. Tra le attività avviate precedentemente con prosecuzione anche nel prossimo anno si ricordano la revisione degli usi commerciali e le attività di rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei fichi svolta dalla specifica Commissione. Sul versante delle sanzioni amministrative , anche per l'anno 2019, l'attività sarà articolata nell'istruttoria dei verbali di contestazioni di illeciti, nella riscossione coattiva delle sanzioni non pagate, nell'emissione di sanzioni accessoria e nella difesa dei provvedimenti emessi davanti l'autorità giudiziaria. Nell'ottica del

	miglioramento della qualità delle attività sarà possibile rendere più efficaci i procedimenti sanzionatori attraverso la puntuale verifica dei pagamenti dei verbali mediante gli specifici servizi informativi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate riducendo le contestazioni da un lato ed evitando di ricorrere al ruolo esattoriale nei confronti di coloro che, pur avendo pagato la sanzione, hanno omesso di comunicarlo all'Ufficio. Per quanto riguarda la Proprietà intellettuale e industriale , la Camera di Commercio, oltre ad occuparsi della ricezione e trasmissione all'UIBM delle domande di deposito di marchi e brevetti, intende promuovere il contrasto alla contraffazione attraverso specifiche azioni di formazione e informazioni. Per promuovere la leale concorrenza fra le imprese potrà essere predisposto un nuovo Regolamento per la disciplina dell'attività camerale di repressione degli atti di concorrenza sleale . Sul fronte della trasparenza del mercato verrà istituito il ruolo dei conducenti di veicoli non di linea.
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
C2.7_01 Numero complessivo di prodotti verificati nell'anno "n"	N_Prod_C2.7.1	>= 20,00 N.	32,00 N.	+12,00 N.

Obiettivo strategico	**A012.2 - Incrementare le attività di regolazione oggetto di convenzione**
Descrizione	Nell'ambito di tale obiettivo rientrano le attività che riguardano la risoluzione alternativa delle controversie e quelle relative alla qualificazione aziendale e dei prodotti . Sul versante della risoluzione alternative delle controversie, la Camera di Commercio, che è impegnata da anni nella promozione e gestione di strumenti di giustizia alternativa (mediazione, conciliazione ed arbitrato, gestione delle crisi da sovra indebitamento), ha attivato proficui rapporti di collaborazione con i tribunali, gli ordini professionali e con alcuni enti locali della provincia, istituendo anche appositi strumenti sparsi sul territorio. Al fine di migliorare il servizio offerto e di avvicinare sempre di più l'Ente a consumatori ed imprese occorrerà: · rivisitare le Convenzioni in essere ed attivarne di nuove per garantire una presenza più uniforme sul territorio; · coinvolgere maggiormente le associazioni di categoria sui temi della risoluzione alternativa delle controversie; · razionalizzare gli sportelli esistenti, che ricevono su appuntamento, ed eventualmente istituirne nuovi; · rivedere le convenzioni con i tribunali e con gli ordini professionali per l'attivazione reale di servizi sul territorio quali ad esempio uffici stralcio, attivazione presso i tribunali di mediazioni delegate, gestione congiunta con avvocati, commercialisti e notai dei servizi sui singoli territori. Quale ente di formazione accreditato presso il Ministero della Giustizia, la Camera realizzerà anche nel 2019, sempre in regime di convenzione con l'Università della Calabria, corsi di formazione professionale per mediatori, arbitri e gestori delle crisi che potranno essere svolti a pagamento in regime di libera concorrenza come consentito dalla riforma del sistema

	camerale. Quale ente iscritto all'albo degli Organismi per la mediazione di consumo, al fine di rendere più efficace l'azione di tale organismo, si cercherà di promuoverlo presso le associazioni di categoria, anche tramite l'Osservatorio Permanente della Giustizia Alternativa e presso il pubblico con adeguate campagne informative e conoscitive. Sul fronte della qualificazione di prodotto, anche per l'anno 2019, l'ente camerale proseguirà, in qualità di Organismo di controllo ed ente certificatore dei vini a D.O. Terre di Cosenza e per la DOP Fichi di Cosenza , le attività di controllo e di certificazione sulle filiere produttive e la rispondenza delle stesse ai relativi disciplinari di produzione. Le prove analitiche riguardanti l'attività di certificazione delle produzioni sopra richiamate, di cui la Camera è Organismo di controllo ed ente certificatore, sono espletate dall' Azienda Speciale PromoCosenza che effettua analisi chimicofisiche nel settore agroalimentare su vini ed oli sia per soggetti privati che per le imprese ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità delle produzioni. Anche per il prossimo anno, il Laboratorio fornirà alle imprese servizi di consulenze specialistiche sulle interpretazioni delle analisi chimico-fisiche, sul rispetto delle normative nazionali ed internazionali in materia di etichettatura dei prodotti, sulla redazione delle tabelle nutrizionali. Anche per il 2019 è previsto il supporto tecnico da parte del personale del Laboratorio per il Concorso "L'Oro dei Bruzi" per i migliori oli extravergine di oliva della provincia di Cosenza. Come riferito in precedenza, con la deliberazione di giunta n. 44/2018 è stato approvato un progetto di trasformazione dell'Azienda Speciale PromoCosenza in una società consortile, operante secondo il modello di In House Providing, partecipata dalla Camera, dalla Regione, dalla Provincia e da alcune società del sistema camerale, che si occupi di turismo. Per il Laboratorio si valuterà se farlo restare all'interno della costituenda società quale sua autonoma divisione oppure se costituire un nuovo soggetto giuridico insieme alla Stazione Sperimentale di Parma.
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CS012_2 Diffusione procedure composizione crisi impresa L'indicatore esprime il livello di diffusione delle procedure di composizione ogni 1.000 imprese attive iscritte nel Registro delle imprese al 31/12 dell'anno di rilevazione, al netto delle	CS012_2 Composizione crisi impresa: procedure avviate / N_ImprAtt	>= 10,00 %	124,37 %	+114,37 %

unità locali				

Missione 016-Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo;	
Obiettivo strategico	**A016.1 - Aumentare il numero delle imprese provinciali esportatrici abituali**
Descrizione	Si è parlato in precedenza del determinante contributo dato dall'export allo sviluppo economico del nostro Paese, testimoniato dal valore dei beni e servizi esportati dalle imprese che, nel 2017, ha raggiunto la consistente cifra di 540 miliardi di euro. Nonostante il valore dell'export sia sempre cresciuto nel tempo, il numero delle imprese esportatrici è rimasto stabile intorno ai 200 mila, cifra esigua rispetto ai 6 milioni di imprese operanti in Italia. Ancora più sorprendente è la circostanza che di questo numero, solo 58 mila sono le c.d. aziende esportatrici stabili ; il resto è costituito da imprese che esportano molto poco e saltuariamente. Nel ambito del processo di riorganizzazione del sistema pubblico a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, la Cabina di Regia costituita dal Governo, dalle Regioni, dalle associazioni di categoria, dall'Unioncamere nazionale, dall'ICE, dalla SACE e SIMEST, ha inquadrato le attività di supporto all'export delle Camere di Commercio all'interno delle politiche pubbliche nazionali per l'internazionalizzazione e, in conformità col D.Lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, ha individuato nella preparazione delle piccole imprese ai mercati esteri il ruolo degli enti camerali nell'ambito di dette politiche. Preparare le piccole imprese ai mercati esteri non vuol dire restare inerti ad aspettare che le aziende che vogliono esportare o potenziare la loro presenza all'estero si rivolgano all'ente camerale e da questo ottengano dei servizi. Significa piuttosto andare a ricercare quelle aziende che potrebbero esportare e non lo fanno o, non sviluppano ulteriormente il proprio fatturato all'estero, pur avendone possibilità e capacità. A tale proposito, a settembre 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Unioncamere nazionale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che impegna il sistema camerale a concentrare la sua attività sui territori individuando e preparando le imprese locali a operare all'estero e a farle accedere ai servizi dell'ICE per la promozione diretta all'estero. In questo modo aumenterebbe il numero delle imprese esportatrici e, di conseguenza, i volumi ed il valore delle esportazioni italiane. Conseguentemente al predetto protocollo è stata conclusa una Intesa Operativa tra l'ICE e l'Unioncamere nazionale sulla base della quale le Camere di Commercio stanno stipulando singoli accordi di collaborazione che prevedono la possibilità per gli enti camerali di realizzare programmi di promozione all'estero purché siano rispettate le due seguenti condizioni: 1. le spese di tali iniziative non siano poste esclusivamente a carico del bilancio camerale, quindi, ci deve essere una compartecipazione da parte delle imprese oppure queste iniziative devono essere inserite e finanziate all'interno di programmi comunitari oppure affidate alle Camere di Commercio dalle Regioni che le finanziano in tutto o in parte; 2. tali iniziative siano realizzate con la collaborazione dell'ICE che fornirà i suoi servizi alle imprese coinvolte dalle Camere di Commercio applicando loro delle tariffe agevolate. Nel quadro appena richiamato, nel 2019, la Camera di Commercio di Cosenza proseguirà le

	attività del progetto Supporto all'export dell'Italia finanziato dal Fondo Perequativo che ha per obiettivi: · l'avvio sui mercati esteri di imprese che non hanno mai esportato pur avendone le potenzialità, le c.d. imprese potenziali esportatrici ; · rafforzare la presenza all'estero delle imprese che esportano occasionalmente e/o realizzano all'estero un fatturato irrisorio pur avendo le potenzialità per potere fare di più e meglio, le c.d. imprese occasionali esportatrici . Con deliberazione n. 56 del 26 giugno 2018, la Giunta ha approvato il Programma camerale delle iniziative di supporto all'internazionalizzazione delle imprese della provincia di Cosenza 2018-2019 denominato Internazionalizzazione delle imprese del settore wine ed ecosistema innovativo della provincia di Cosenza che comprende un progetto per l'internazionalizzazione delle imprese del settore ICT in Canada ed uno per l'internazionalizzazione delle imprese della filiera del vino nel Regno Unito. Tale programma formerà oggetto di apposito accordo di collaborazione fra la Camera e l'ICE, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'intesa operativa fra l'Unioncamere nazionale e l'ICE, ed è finanziato con un contributo di 90.000 euro dalla Regione Calabria.
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
D1.3_cs1 (PIRA) Utilizzo budget per interventi economici a supporto internazionalizzazione. Misura il grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici a supporto dell'internazionalizzazione del sistema produttivo.	D1.3_cs1 Supporto internazionalizzazione: Budget utilizzato / D1.3_cs1 Supporto internazionalizzazione: Budget stanziato *(Fonte Bilancio)*	>= 60,00 %	132,78 %	+72,78 %

Missione 032-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Obiettivo strategico	**A032.1 - Garantire l'efficienza dei servizi amministrativi e favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese**
Descrizione	L'ente camerale presterà nel 2019 ancore maggiore attenzione al livello qualitativo dei servizi amministrativi offerti all'utenza e fra questi, in particolare, a quelli relativi al Registro Imprese ed alle altre funzioni anagrafico-ertificative. Per quanto concerne il

	Registro Imprese, la visione e gli obiettivi strategici di tale servizio sono stati delineati nel corso della XXII Convention dei Conservatori che si è tenuta presso la Camera di Commercio di Cosenza lo scorso mese di settembre. Obiettivo principale del Registro delle Imprese è quello di contribuire alla creazione di un ambiente giuridico favorevole allo sviluppo degli affari economici e del mercato fornendo-attraverso un sistema di pubblicità legale-certezze agli operatori economici circa l'esito giuridico delle operazioni negoziali poste in essere. Per il suo funzionamento non è sufficiente fare affidamento sull'obbligatorietà dell'adempimento ma occorre soprattutto valorizzare la qualità dei suoi contenuti informativi attraverso la rimozione di alcune criticità che rendono, in taluni casi, l'informazione del Registro Imprese non esattamente corrispondente alle effettive situazioni reali. Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni quali: - il contemperamento fra il Principio di tipicità delle iscrizioni e quello della completezza delle informazioni; - la cancellazione delle PEC irregolari; - la cancellazione delle imprese non più operanti perché inattive o perché prive di Partita IVA; - la correzione delle difformità, ove non rispondente alla concreta realtà, fra capitale sociale versato e quello sottoscritto; - la cancellazione delle Start Up e delle imprese innovative che hanno perso i requisiti per restare iscritte nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese; - la correzione degli indirizzi fisici sbagliati e l'attivazione della georeferenziazione delle imprese. Per migliorare la qualità delle sue informazioni, bisogna rendere il Registro più utile per le imprese, fare in modo che le informazioni in esso contenute siano immediatamente fruibili ed utilizzabili direttamente dagli imprenditori nel loro quotidiano operare. Come è stato sottolineato nel corso della Convention, si deve passare dal Registro delle Imprese al Registro per le Imprese e consentire alle aziende di poterlo consultare ed utilizzare ogni giorno. Tale obiettivo viene perseguito diffondendo l'utilizzo del Cassetto digitale dell'imprenditore , che è una applicazione dove è possibile visionare in qualsiasi momento, anche tramite smartphone, la visura dell'impresa, il suo Statuto e i suoi bilanci e tutti gli altri documenti che sono stati depositati nel fascicolo elettronico dell'impresa. In questo filone della valorizzazione delle informazioni si inserisce anche l'avvio del sistema di interconnessione dei Registri delle Imprese dei Paesi dell'Unione Europea che, una volta realizzato, garantirà l'accesso tramite il Registro Nazionale anche ai dati dei Registri degli altri Paesi europei. Il Registro delle Imprese è anche un formidabile strumento di trasparenza e di contrasto all'illegalità perché consente di fare luce sulle operazioni sospette o poco chiare, che in caso contrario non potrebbero essere messe sotto controllo dalle autorità di controllo e/o di pubblica sicurezza. Infine il Registro Imprese è uno strumento di semplificazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione . A tale proposito vengono in rilievo i compiti camerali inerenti la formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa e per il SUAP . Nel fascicolo informatico d'impresa vengono raccolti tutti i provvedimenti delle Pubbliche Amministrazioni conclusivi di procedimenti amministrativi concernenti l'attività d'impresa oltre che gli altri documenti quali attestazioni e certificazioni volontariamente depositate dagli imprenditori che hanno interesse a portarle a conoscenza dei terzi. Il Fascicolo è uno strumento di semplificazione perché consente di dare attuazione al Principio del Once Only perché, una volta che l'impresa avrà depositato dei documenti al suo interno, non sarà più costretta a ripresentarli alla Pubblica Amministrazione. E' anche uno strumento di semplificazione per tutta la Pubblica Amministrazione dal momento che un ente che volesse visionare un documento contenuto nel fascicolo non d'impresa non deve più chiederlo all'impresa o all'amministrazione che

	lo ha prodotto, ma potrà visionarlo accedendo direttamente al fascicolo tramite il sito Verifiche PA . Secondo dati forniti dall'Unioncamere nazionale, fino allo scorso mese di maggio, erano stati formati circa 810 mila fascicoli informatici d'impresa contenenti 5,5 milioni di documenti, in gran parte riversati dai SUAP. L'obiettivo da perseguire è quello di far crescere questi numeri per consentire una effettiva semplificazione ed una riduzione degli oneri amministrativi sia a carico delle imprese che così non saranno più costrette a ripetere adempimenti che hanno già fatto ma anche a carico delle amministrazioni stesse che, grazie alle tecnologie digitali, potranno ridurre i costi di tante attività che prima erano "analogiche". Funzionale al rapido decollo del fascicolo informatico d'impresa è l'attività dei SUAP di cui occorre migliorare il dialogo con il Registro Imprese incentivando tutti i Comuni della provincia di Cosenza ad utilizzare la piattaforma camerale impresa in un giorno . Sempre nell'ottica di ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese sarebbe opportuno anche introdurre dei servizi di assistenza tecnica da erogare anche in regime di libera concorrenza per supportare le imprese nella gestione diretta di procedimenti e di pratiche, che non possono o non intendono portare avanti avvalendosi di intermediari qualificati, ovviamente, nei casi in cui l'intervento dell'intermediario non sia obbligatoriamente necessario.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CF01 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi amministrativi e di regolazione	SommaPos_amm / N_Utenti_pos_CF01	>= 85,00 %	98,64 %	+13,64 %

Obiettivo strategico	**B02 - Rivedere e semplificare le procedure interne a beneficio delle imprese e dell'utenza**
Descrizione	Come riferito, l'utilizzo delle tecnologie digitali consente di dematerializzare, snellire e semplificare i processi della Camera con evidenti vantaggi sia per l'utenza che per l'ente stesso in termini di risparmio sia di attività divenute inutili che di costi. Per quanto riguarda in particolare i processi del Registro Imprese, alcuni condivisibili obiettivi di sistema sono stati enunciati nel corso della XXII Convention dei Conservatori: - La riduzione dei tempi medi di evasione delle pratiche da perseguire aumentando sempre di più i controlli per l'evasione veloce che consentirebbero di rendere più rapido il lavoro degli operatori; - La riduzione del numero di pratiche che vengono sospese facendo in modo che, nel compilare e trasmettere le pratiche, gli utenti sbaglino il meno possibile. Tale obiettivo può essere perseguito aumentando i c.d. controlli informatici bloccanti che inibiscono la possibilità di trasmettere

	pratiche sbagliate all'Ufficio ma anche attraverso la realizzazione di interventi formativi e lo sviluppo di servizi di assistenza a distanza dell'utenza. Per quanto riguarda i servizi di supporto , a partire dal 2019, si passerà al SIOPE+ per la gestione dei pagamenti e dovrebbero avviarsi le attività per il passaggio alla nuova piattaforma integrata di Infocamere per la contabilità, gli incassi e pagamenti, la fatturazione ed il controllo di gestione. Tale passaggio consentirà una maggiore integrazione fra i vari applicativi gestionali informatici in uso presso la Camera di Commercio con la conseguenza che non saranno più necessari posting ed adempimenti, dovuti alla mancanza di dialogo fra applicativi diversi, che spesso determinano inutili ritardi nell'espletamento delle varie operazioni. In seguito alle nuove funzioni attribuite dalla riforma alle Camere di Commercio, è stato necessario aggiornare la Mappa dei processi Camerali che era stata predisposta dall'Unioncamere nazionale. Pertanto, per tenerne conto, sarà necessario rivedere alcuni processi interni oltre che attivare una contabilità analitica che rilevi proventi, oneri ed investimenti per processi oltre che per centri di costo. Infine, il 2019 sarà caratterizzato anche dal rinnovo degli organi camerali ai sensi del D.Lgs. 219/2016, che ha previsto una riduzione del numero dei componenti del consiglio e nuove disposizioni per il loro rinnovo, anche nel rispetto del precedente D.M. 156/2011. A tale proposito saranno riviste le procedure operative che verranno ottimizzate rispetto al passato con particolare riferimento ai controlli sugli elenchi degli associati delle organizzazioni di categoria, tenendo conto del fatto che in tale proposito è stata prevista dal decreto di riforma del sistema camerale, anche una specifica piattaforma informatica.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
C1.1_04 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	N_Prot_C1.1_5gg	>= 99,00 %	99,32 %	+0,32 %

Obiettivo strategico	**B03 - Soddisfazione dell'utenza e miglioramento della qualità dei servizi**
Descrizione	La Camera di Commercio rileva annualmente la Customer Satisfaction dell'utenza perché fornisce molte indicazioni utili sia per il miglioramento dei servizi che per la definizione degli indirizzi strategici dell'anno successivo. Per il 2019 si valuterà se concentrare la rilevazione soprattutto sulle nuove funzioni affidate agli enti camerali o, comunque, su alcuni ambiti considerati di maggiore rilevo strategico quale la digitalizzazione delle imprese e dei servizi, l'internazionalizzazione e l'alternanza scuola-lavoro. In ogni caso sarà necessario porre in essere azioni di miglioramento di tutti i servizi camerali anche perché, a breve, sarà necessario prestare attenzione agli standard nazionali di qualità delle prestazioni e dei servizi resi dalle camere di Commercio, che saranno definiti, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di riforma del sistema camerale, dal Ministero dello Sviluppo Economico. Non appena i

	predetti standard saranno varati, sarà possibile individuare una serie di risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi da potere inserire nella programmazione operativa dell'ente. Anche per il 2019 si prevede di svolgere una adeguata attività di comunicazione col Progetto #OpenCameraCosenza che lo scorso anno è stato inserito nell'Osservatorio Internazionale dell'innovazione nel settore pubblico dell'OCSE. Si prevede, infine, di continuare a coinvolgere gli stakeholder della Camera nei processi di pianificazione strategica e di rendicontazione sociale dell'Ente attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale di mandato , visto che il 2019 è l'ultimo anno di mandato dell'attuale amministrazione camerale.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CF03 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità	SommaPos_serv / N_Utenti_pos_CF03	>= 98,19 %	99,47 %	+1,28 %

Obiettivo strategico	**C01 - Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi**
Descrizione	L'aggiornamento costante della professionalità del personale rientra fra i compiti dell'amministrazione, anche alla luce della necessità di dovere gestire con competenza le numerose innovazioni normative e di procedura che investono praticamente tutti gli uffici camerali. Come riferito in precedenza, una volta che il Ministero dello Sviluppo Economico avrà rideterminato con decreto i servizi camerali da rendere sul territorio nazionale ed avrà fornito le necessarie indicazioni per l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento delle attività promozionali, la Camera dovrà procedere all'aggiornamento dei profili professionali per tenere conto dei nuovi compiti da svolgere, dei servizi da erogare, degli ambiti prioritari di intervento delle attività promozionali, delle peculiarità del territorio e dei bisogni delle sue imprese. Per fronteggiare le novità introdotte dalla riforma del sistema camerale, l'ente effettuerà nel 2019 un'attenta analisi dei fabbisogni formativi del suo personale e predisporrà dei piani di sviluppo da realizzare con una intensa attività formativa che coinvolga tutti i dipendenti e che abbia come obiettivo quello del miglioramento sia delle competenze tecnico-professionali che di quelle di tipo relazionale in modo da promuovere sia il lavoro di gruppo e lo spirito di squadra che l'iniziativa personale e, soprattutto, l'adozione di comportamenti proattivi e tali da attivare circoli virtuosi di fronte ai numerosi cambiamenti intervenuti. Ciò significa esercitare un ruolo nuovo che non può più essere quello di trincerarsi dietro le scrivanie e di attendere che le imprese vengano in Camera a chiedere qualcosa cercando, per quanto possibile, di soddisfare in qualche modo le loro richieste ma

	che consiste nell'andare dalle imprese a proporre loro servizi che possano effettivamente essere utili secondo quella logica che differenzia il settore privato da quello pubblico perché il secondo aspetta sempre che ci sia qualcuno a chiedergli qualcosa, mentre nel primo -nel privato- si ha invece il bisogno di trovare qualcuno da cui farsi chiedere qualcosa. Per questo motivo oggi si parla delle Camere di Commercio come di ultimo miglio nei confronti delle imprese. Per esaltare tale funzione, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi, l'orientamento di questa Camera è quella di destinare sempre maggiori risorse umane ai servizi alle imprese privilegiando processi di gestione associata o altre forme di gestione dei servizi di supporto interno che assorbano il minor numero possibile di personale. Il Piano di Formazione del personale che si intende attuare per il prossimo anno comprenderà tutte le linee formative predisposte dall'Unioncamere nazionale per riconvertire le competenze e le conoscenze legate ai nuovi compiti cui sono chiamati i dipendenti camerali e le ulteriori iniziative da attuare con la Scuola Superiore delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria con cui è in corso una collaborazione da diversi anni.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
DFP 1.4 Numero di ore di formazione medio per il personale	Ore di formazione erogate / Totale personale dipendente (TI+TD)	>= 36,14 N.	22,51 N.	-13,63 N.

Obiettivo strategico	**C02 - Orientare l'organizzazione al risultato, alla cultura del contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa**
Descrizione	Il D.Lgs. 74/2017 e il successivo Contratto Collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali stipulato lo scorso mese di maggio, che hanno introdotto nuove disposizioni in materia di misurazione e valutazione delle performance, hanno previsto un rafforzamento del peso degli indicatori della performance organizzativa rispetto agli altri elementi di valutazione ed una maggiore attenzione ai comportamenti organizzativi agiti dai dipendenti nell'espletamento dei compiti loro affidati. Altro elemento di novità è la particolare attenzione all' utenza esterna che potrà partecipare alla valutazione delle performance sia comunicando direttamente all'Organismo Indipendente di valutazione, il proprio livello di soddisfazione dei servizi camerali prestati sia prevedendo che le amministrazioni tengano conto dei risultati delle rilevazioni di Customer Satisfaction per la valutazione della performance organizzativa. Al fine di dare attuazione alle diposizioni sopra richiamate si procederà alla modifica del vigente sistema di valutazione del personale anche con il fine di perseguire un efficace percorso di sviluppo delle risorse umane della Camera di Commercio secondo le direttrici che sono state enunciate nel paragrafo precedente. Il livello di condivisione degli obiettivi di sviluppo professionale ed il grado di motivazione del personale verranno monitorati attraverso lo svolgimento dell' Indagine di clima che consente di valutare il

	benessere organizzativo. Resta un tema delicato sul fronte interno la prosecuzione dell'esecuzione delle procedure di recupero dal personale, delle somme che i servizi ispettivi del Ministero dell'Economia hanno contestato.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
DFP 1.4 Contrasto Corruzione Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	Ore-Forma Anticorruzione / (Unit_Stab_G + N_Dir)	>= 4,50 h	2,79 h	-1,71 h

Obiettivo strategico	**D01 - Aumentare riscossione diritto annuale**
Descrizione	La riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014, parzialmente compensata dall'aumento del 20% deciso dal Consiglio Camerale per il triennio 2017-2019, comporta la necessità di incrementare l'effettivo pagamento del diritto annuale da parte delle imprese. In questo senso, la Camera Commercio continuerà a: · porre in essere attività che rendano il più veritiero possibile l'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese dando impulso alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese delle posizioni di fatto non più esistenti. Ciò consente di conseguire una serie di vantaggi fra cui si ricordano quello di impedire la contabilizzazione di proventi e di crediti non realistici, la riduzione dei costi della riscossione coattiva del tributo perché anche i ruoli emessi in questo modo sono più puliti, la qualità e l'affidabilità del Registro Imprese che, in questo modo riporterebbe delle informazioni più rispondenti alla realtà; · gestire meglio la fase del ravvedimento operoso informando dell'omissione le imprese inadempienti invitandole a provvedere spontaneamente prima dell'emissione dei verbali d'accertamento o dei ruoli esattoriali; · ridurre al minimo il ricorso al ruolo esattoriale dando impulso all' emissione degli atti di accertamento con contestuale irrogazione delle sanzioni , prima di ricorrere alla riscossione coattiva; · estendere la richiesta di regolarizzare il pagamento del diritto annuale anche alle imprese che richiedono la bollatura dei libri sociali oltre a quelle che richiedono le certificazioni; · promuovere, al fine di evitare errori nella determinazione del corretto importo da pagare, l'utilizzo del sito www.dirittoannuale.camcom.it ed il pagamento elettronico del tributo tramite PagoPA al posto del modello F24. Le fasi del ravvedimento operoso e dell'emissione

	degli atti di accertamento potranno essere gestite più agevolmente utilizzando i nuovi servizi messi a disposizione di SiCamera per tutto il sistema camerale.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
B3.1_02 Percentuale di incasso del Diritto annuale	BilCons_DA_Inc / BilCons_DA	>= 46,25 %	63,61 %	+17,36 %

Obiettivo strategico	**D02 - Ottimizzare la gestione patrimoniale**
Descrizione	Nell'ambito delle iniziative rivolte all'incremento dei proventi diversi da quelli tributari da un lato e di quelle tese alla riduzione dei costi di mantenimento della struttura dall'altro assumono rilievo gli interventi di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'ente. Come riferito, sono in corso importanti investimenti sugli immobili tesi a manutenerli, a renderne meno onerosa la gestione e ad adeguarli alle esigenze funzionali dell'ente e della sua utenza. L'obiettivo perseguito da tali iniziative è quello di ottimizzare gli spazi destinati alle attività istituzionali della Camera e della sua Azienda Speciale PromoCosenza per tenere conto del calo del numero del personale in servizio. Esso viene perseguito attraverso la riduzione dei costi di gestione del patrimonio e tramite l'aumento dei proventi di natura patrimoniale da conseguire mettendo a reddito gli immobili e gli spazi in eccesso.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
EC04 Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti	OnCorrIntEc / ProvCorr	<= 110,77 %	76,35 %	-34,42 %

Obiettivo strategico	**D03 - Ridurre spese di acquisto beni e servizi**
Descrizione	Un altro importante obiettivo della gestione economico- finanziaria dell'ente è l'ottimizzazione delle spese per gli acquisti di beni e servizi che non riguarda solo gli oneri correnti per il funzionamento e il mantenimento della struttura ma ricomprende anche quelli

	per l'acquisto di beni di investimento e per la realizzazione delle iniziative promozionali. L'obiettivo riguarda sia la quantità che la qualità della spesa nel senso che, oltre a spendere meno, bisognerebbe anche spendere meglio. Tale obiettivo viene perseguito con delle azioni che agiscono: - sulle quantità dei beni e servizi, ovvero cercando di limitare gli acquisti a ciò che è veramente necessario per il funzionamento dell'ente e per la realizzazione delle sue iniziative istituzionali, ciò di cui effettivamente non si può fare a meno; - sui prezzi di acquisto di beni e servizi per cercare di comprare a prezzi più bassi mettendo più in competizione i fornitori in modo da spuntare, a parità di standard qualitativi, condizioni economiche più favorevoli o, a parità di spesa, condizioni qualitative migliori; - sul personale facendogli fare, nei limiti del possibile, ciò che attualmente viene acquistato dall'esterno.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
EC15.2 Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	OnFunz_AmmAcc / OnCorrSval	<= 27,90 %	34,54 %	+6,64 %

Obiettivo strategico	**D04 - Ottenere risorse da soggetti terzi per le attività promozionali**
Descrizione	Una ulteriore possibilità di migliorare l'economicità della gestione della Camera di Commercio è quella di ricercare, ove possibile, di reperire altre forme di finanziamento pubblico per lo sviluppo delle imprese e del territorio. La realizzazione del Progetto SISPRINT finanziato da fondi PON, che vedrà impegnata la Camera anche il prossimo anno, va infatti nella direzione di condividere con gli altri attori istituzionali del territorio iniziative e progettualità sia per evitare inutili sovrapposizioni di interventi che per ridurre i costi di progetti di comune interesse. A tale scopo bisognerebbe individuare aree di intervento complementari rispetto a quelle c.d. core destinate ad essere finanziate col diritto annuale e i diritti di segreteria ricorrendo di più agli strumenti delle convenzioni e al cofinanziamento. Un altro modo per collaborare per acquisire risorse è quello di rafforzare con gli altri attori del territorio una funzione di interesse comune che è quella di attivare una comune modalità strutturata di accesso ai fondi e ai finanziamenti dell'Unione Europea visto che l'acquisizione di competenze specifiche in tale campo possono e devono diventare patrimonio di tutti gli attori territoriali interessati, anche in considerazione del fatto che il miglioramento dell'impiego dei fondi europei è un obiettivo che il Governo nazionale intende perseguire mettendo a disposizione una task force dedicata.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
EC13.1 Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	DirAnn / ProvCorrSval	<= 172,42 %	62,07 %	-110,35 %

Obiettivo strategico	D05 - Attivare servizi a pagamento
Descrizione	Una ulteriore modalità di reperimento di risorse riguarda lo svolgimento di attività di assistenza e supporto alle imprese da svolgere in regime di libero mercato ed in separazione contabile. Come riferito nei paragrafi che precedono tali servizi potrebbero riguardare: - specialistiche attività di formazione e consulenza tese a migliorare la competitività delle imprese provinciali; - la realizzazione di attività di formazione per arbitri, mediatori, conciliatori e gestori delle crisi da sovra indebitamento; - l'assistenza tecnica per supportare le imprese nella gestione diretta di procedimenti o di pratiche per i quali non è richiesto obbligatoriamente il ricorso ad intermediari (notai, commercialisti o altro); - la gestione informatica del servizio di bollatura e conservazione dei libri sociali e contabili.
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CS032.D Attivazione servizi a pagamento Numero di servizi a pagamento attivati.	CS032.D Numero servizi a pagamento attivati	>= 1,00 N.	1,00 N.	-

3.2.1 Analisi degli scostamenti

Come detto, gli scostamenti in negativo riguardano principalmente il fatto che la Camera proponendosi nelle sue Linee programmatiche come #ModelloCameraCosenza, si propone obiettivi altamente sfidanti.

Nel contempo, si registrano numerosi scostamenti in positivo che registrano anche l'entusiasmo con il quale l'apparato amministrativo, cogliendo le sfide proposte dalla Governance politica, vi ha dato attuazione.

In particolare, va segnalato il notevole miglioramento dei tempi di pagamento che si registra con la sua maggiore e drastica riduzione rispetto non solo all'anno precedente ma a tutti gli anni pregressi, finanche se rapportato ai volumi

Risorse finanziare per Area e Funzione istituzionale - Totale Oneri correnti del consuntivo **2019**. Importi arrotondati all'unità di euro.

Voce	Area 1 - Assistenza alle imprese e servizi di supporto			Area 2 - Anagrafe imprese e tutela del mercato	
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	TOTALE (A+B+C+D)
Personale	574.646	405.867	259.370	1.020.195	**2.260.079**
Funzionamento	551.546	702.640	94.874	529.039	**1.878.101**
Interventi economici	43.469	-	2.771.173	111.652	**2.926.294**
Ammortamenti e accantonamenti	-	3.635.094	333.185	222.123	**4.190.403**
Totale	**1.169.661**	**4.382.140**	**3.458.603**	**1.883.010**	**11.254.879**

3.3 Obiettivi Operativi

Il Piano della Performance per l'anno 2019 ha fissato 30 **obiettivi operativi** il cui target di raggiungimento è misurato attraverso l'utilizzo di 31 **indicatori di performance** (KPI). Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media aritmetica ponderata dei KPI ad esso associati.

A011.1 - Migliorare la competitività delle imprese provinciali					
Obiettivo operativo	**A011.1.1 - Promozione del Fondo rotativo Selfiemployment**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CS_A011.1.1 Numero consulenze erogate su Selfiemployment	CS_A011.1.1_Misura Numero consulenze Selfiemployment		>= 20,00 N.	20,00 N.	-
Obiettivo operativo	**A011.1.2 - Supportare la nascita o il rafforzamento delle start d'impresa attraverso il ricorso alla sezione del Microcredito del Fondo di Garanzia per le PMI**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A011.1.2 Numero di imprenditori/aspiranti imprenditori assistiti Assistenza erogata attraverso il ricorso alla sezione del Microcredito del Fondo di Garanzia per le PMI	CSM_A011.1.2 Numero imprenditori/aspiranti imprenditori assistiti		>= 20,00 N.	20,00 N.	-

Obiettivo operativo	A011.1.3 - Sostenere la competitività delle imprese mediante aiuti diretti				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A011.1.3 Sostenere la competitività delle imprese mediante aiuti diretti Efficienza nella realizzazione delle misure deliberate dalla Giunta	CSM_A011.1.3_Numero misure realizzate / CSM_A011.1.3_Numero misure deliberate		= 100,00 %	100,00 %	-

A011.2 - Favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni, all'imprenditorialità e il rapporto scuola-lavoro

Obiettivo operativo	A011.2.1 - Realizzare in ambito locale le attività previste nel programma di azioni di Unioncamere in tema di Alternanza Scuola Lavoro (Art. 67, c.5, lett. b)				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A011.2.1 Alternanza Scuola Lavoro: Raggiungimento Target Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento alle Professioni: Livello di raggiungimento dei target posti da Unioncamere	CSM_A011.2.1 % Raggiungimento Terget Unioncamere		>= 80,00 %	100,00 %	+20,00 %

Obiettivo operativo	A011.2.2 - Realizzazione del progetto “Dai banchi all’e-Gov”
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato | Assistenza alle imprese e servizi di supporto | Segreteria Generale

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CSI_A011.2.2 E-Gov Raggiungere target Unioncamere	CSM_A011.2.2 e-Gov Livello raggiungimento target Unioncamere		= 100,00 %	100,00 %	-

Obiettivo operativo	A011.2.3 - Accreditamento Regione Calabria quale Organismo di formazione professionale
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CSI_A011.2.3 Data di presentazione dell'istanza di accreditamento Data di presentazione istanza di Accreditamento alla Regione Calabria quale Organismo di formazione professionale	CSM_A011.2.3 Data di presentazione dell'istanza di accreditamento		Entro 31/12/2019	04/09/2019	-118,00 gg

A011.3 - Valorizzare il patrimonio culturale e il turismo

Obiettivo operativo	A011.3.1 - Livello di diffusione dell'iniziativa "Incanto Cosentino"
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CSI_A011.3.1_Numero iniziative in Incanto Cosentino	CSM_A011.3.1_Numero iniziative in Incanto Cosentino		>= 15,00 N.	35,00 N.	+20,00 N.

A012.1 - Garantire la tutela del consumatore e della fede pubblica

Obiettivo operativo	A012.1.1 - Istituzione Ruolo Conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea (Art. 67, c.5, lett. b)				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A012.1.1 Data istituzione Ruolo conducenti	CSM_A012.1.1 Data istituzione Ruolo conducenti		Entro 30/04/2019	28/01/2019	-92,00 gg

Obiettivo operativo	A012.1.2 - Regolamento controversie in materia di mediazione immobiliare (Art. 67, c.3, lett. i)				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A012.1.2_Data presentazione proposta regolamento mediazione immobiliare	CSM_A012.1.2_Data presentazione proposta regolamento mediazione immobiliare		Entro 31/12/2019	19/07/2019	-165,00 gg

Obiettivo operativo	A012.1.3 - Servizio di verifica clausole vessatorie nei contratti stipulati con consumatori				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A012.1.3 Data attivazione servizio verifica clausole vessatorie Data attivazione servizio verifica clausole vessatorie nei contratti stipulati con i consumatori	CSI_A012.1.3 Data attivazione servizio verifica clausole vessatorie *(Fonte Interna)*		Entro 30/09/2019	04/04/2019	-179,00 gg

A012.2 - Incrementare le attività di regolazione oggetto di convenzione					
Obiettivo operativo	**A012.2.1 - Organismi per la mediazione di consumo (Art. 67, c.5, lett. b)**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A012.2.1 Organismi mediazione di consumo: Data avvio incontri/seminari divulgazione	CSM_A012.2.1 Organismi mediazione di consumo: Data avvio incontri/seminari divulgazione		Entro 31/12/2019	31/05/2019	-214,00 gg

A016.1 - Aumentare il numero delle imprese provinciali esportatrici abituali					
Obiettivo operativo	**A016.1.1 - Realizzazione di eventi finalizzati all'internazionalizzazione settori agroalimentari e hi-tech**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A016.1.2 Internazionalizzazione Agroalimentare e Hi-Tech: numero eventi	CSM_A016.1.2 Internazionalizzazione Agroalimentare e Hi-Tech: numero eventi		>= 2,00 N.	3,00 N.	+1,00 N.

Obiettivo operativo	**A016.1.2 - Programma SEI – "Sostegno all'export dell'Italia": attività di follow-up verso aziende registrate sulla piattaforma**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A016.1.2_Sostegno all'export dell'Italia: Numero di follow-up individuali realizzati sul totale degli iscritti di competenza della CCIAA di	CSM_A016.1.2_Sostegno all'export dell'Italia: Numero di follow-up individuali realizzati sul totale degli iscritti di competenza della CCIAA di Cosenz		>= 9,00 N.	17,00 N.	+8,00 N.

Cosenz					

A032.1 - Garantire l'efficienza dei servizi amministrativi e favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese					
Obiettivo operativo	**A032.1.1 - Diffusione del servizio "Libri digitali" (Art. 67, c.5, lett. b)**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A032.1.1 Libri Digitali: data avvio incontri formativi	CSM_A032.1.1 Libri Digitali: data avvio incontri formativi		Entro 31/07/2019	06/05/2019	-86,00 gg

Obiettivo operativo	**A032.1.2 - Telematizzazione delle richieste per certificati di origine (Art. 67, c.3, lett. i)**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_A032.1.2_Telematizzazione certificati origine: livello di diffusione	CSI_A032.1.2_Telematizzazione certificati origine: numero di Richieste Telematiche / CSI_A032.1.2_Telematizzazione certificati origine: Totale richieste ricevute		>= 80,00 %	100,00 %	+20,00 %

Obiettivo operativo	**A032.1.3 - Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali di progettazione tecnica e metodologica finalizzati al miglioramento di Starweb e Fedra (Piattaforme informatiche Registro Imprese).**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**

CSI_A032.1.3 Numero partecipazioni a tavoli di lavoro nazionali Starweb e Fedra Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali di progettazione tecnica e metodologica finalizzati al miglioramento di Starweb e Fedra (Piattaforme informatiche Registro Imprese).	CSM_A032.1.3 Numero partecipazioni a tavoli di lavoro nazionali Starweb e Fedra		>= 3,00 N.	8,00 N.	+5,00 N.

B01 - Accrescere l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese e dell'utenza					
Obiettivo operativo	**B01.1 - Realizzare in ambito locale le attività previste nel programma di azioni di Unioncamere in tema di Punti Impresa Digitali (PID) (Art. 67, c.5, lett. b)**				
Unità organizzative coinvolte	Assistenza alle imprese e servizi di supporto				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_B01.1 PID % target Unioncamere Servizio Punto Impresa Digitale: Livello di raggiungimento dei target posti da Unioncamere	M_011.1.1.5 Servizio Punto Impresa Digitale (Art. 15 c. 5) *(Fonte Rendicontazione 20%)*		>= 80,00 %	100,00 %	+20,00 %

B02 - Rivedere e semplificare le procedure interne a beneficio delle imprese e dell'utenza					
Obiettivo operativo	**B02.1 - Ridurre i tempi di pagamento dei fornitori**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato | Assistenza alle imprese e servizi di supporto | Segreteria Generale				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_B02.1 Valore dell'indicatore di Tempestività dei Pagamenti	CSM_B02.1 Valore dell'indicatore di Tempestività dei Pagamenti	29,81 N.	<= 26,83 N.	1,86 N.	-24,97 N.

Obiettivo operativo	B02.2 - Adesione al progetto “Web analytics” di Agid in qualità di amministrazione pilota				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSM_B02.2_Adesione al progetto “Web analytics” di Agid in qualità di amministrazione pilota Ammissione Adesione al progetto “Web analytics” di Agid in qualità di amministrazione pilota: Ammissione al progetto pilota in caso di esito positivo della verifica di fattibilità. Inserire 100% in caso di Sì e 0% in caso di No	CSM_B02.2_Adesione al progetto “Web analytics” di Agid in qualità di amministrazione pilota Ammissione		= 100,00 %	100,00 %	-

B03 - Soddisfazione dell'utenza e miglioramento della qualità dei servizi					
Obiettivo operativo	**B03.1 - Conseguire gli obiettivi di Accessibilità dell’Ente**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_B03.1 Numero di iniziative proposte in tema di accessibilità dell'Ente	CSM_B03.1 Numero di iniziative proposte in tema di accessibilità dell'Ente		>= 3,00 N.	3,00 N.	-

C01 - Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi	
Obiettivo operativo	**C01.1 - Coordinare l'attività di formazione sulle linee guida in materia di accessibilità**

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CSI_C01.1 Completamento attività di formazione sulle linee guida in materia di accessibilità In caso di adozione delle linee guida	CSM_C01.1 Completamento attività di formazione sulle linee guida in materia di accessibilità		= 100,00 %	N.V.	-37,71 %

C02 - Orientare l'organizzazione al risultato, alla cultura del contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Obiettivo operativo	C02.1 - Livello di attuazione delle misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Unità organizzative coinvolte	Segreteria Generale

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CS_N_Mis_AntiCorr Att_A1.1.2 Livello di attuazione delle misure previste nel piano triennale anti corruzione.	CS_N_Mis_AntiCorr Att_A1.1.2 / CS_N_Mis_AntiCorr Prev_A1.1.2		= 100,00 %	100,00 %	-

Obiettivo operativo	C02.2 - Diffusione dell'utilizzo del Registro Trasparenza
Unità organizzative coinvolte	Segreteria Generale

Indicatore	Algoritmo	Valore 2018	Target 2019	Consuntivo 2019	Scostamento rispetto al target
CSI_C02.2 Numero utenti iscritti al Registro Trasparenza	CSM_C02.2 Numero utenti iscritti al Registro Trasparenza		>= 50,00 N.	189,00 N.	+139,00 N.

D01 - Aumentare riscossione diritto annuale

Obiettivo operativo	D01.1 - Incrementare l'emissione di atti di accertamento per annualità non riscosse 2016 e 2017				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D01.1 Incrementare l'emissione di atti di accertamento per annualità non riscosse 2016 e 2017: Numero atti emessi	CSM_D01.1 Incrementare l'emissione di atti di accertamento per annualità non riscosse 2016 e 2017: Numero atti emessi	5.609,00 N.	>= 5.609,00 N.	6.242,00 N.	+633,00 N.

Obiettivo operativo	D01.2 - Riqualificazione delle anagrafiche non validate da Anagrafe Tributaria rispetto a ruoli 2014-2015				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D01.2 Riqualificazione anagrafiche non validate Anagrafe Tributaria ruoli 2014-2015: % posizioni esaminate Percentuale di posizione esaminate su elenchi trasmessi da Agenzia Entrate Riscossione	CSM_D01.2 Riqualificazione anagrafiche non validate Anagrafe Tributaria ruoli 2014-2015: Numero posizioni esaminate / CSM_D01.2 Riqualificazione anagrafiche non validate Anagrafe Tributaria ruoli 2014-2015: Numero posizioni trasmesse		>= 90,00 %	100,00 %	+10,00 %

Obiettivo operativo	D01.3 - Aggiornamento dati R.I. attraverso l'utilizzo di dati di cruscotto qualità forniti da Infocamere				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D01.3 Aggiornamento dati RI: data avvio azioni operative Data di avvio delle azioni operative in caso di accoglimento della relativa proposta da parte del	CSM_D01.3 Aggiornamento dati RI: data avvio azioni operative		Entro 31/10/2019	14/01/2019	-290,00 gg

Segretario Generale					

D02 - Ottimizzare la gestione patrimoniale					
Obiettivo operativo	**D02.1 - Livello di attuazione delle azioni 1.1 e 1.2 previste nel Piano triennale di razionalizzazione della spesa**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato | Assistenza alle imprese e servizi di supporto | Segreteria Generale				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D02.1 Livello di attuazione delle azioni 1.1 e 1.2 previste nel Piano triennale di razionalizzazione della spesa: % economie conseguite Percentuale di economie conseguite rispetto ai target di risparmio individuati nel piano	CSM_D02.1 attuazione azioni 1.1 e 1.2 Piano triennale razionalizzazione della spesa: economie conseguite / CSM_D02.1 attuazione azioni 1.1 e 1.2 Piano triennale razionalizzazione della spesa: economie previste		>= 80,00 %	11,87 %	-68,13 %

D03 - Ridurre spese di acquisto beni e servizi					
Obiettivo operativo	**D03.1 - Livello di attuazione delle azioni 1.3 e 2.1 previste nel Piano triennale di razionalizzazione della spesa**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato | Assistenza alle imprese e servizi di supporto | Segreteria Generale				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D03.1 Attuazione azioni 1.3 e 2.1 Piano triennale razionalizzazione: % economie conseguite	CSM_D03.1 Attuazione azioni 1.3 e 2.1 Piano triennale razionalizzazione: economie conseguite / CSM_D03.1 Attuazione azioni 1.3 e 2.1 Piano triennale razionalizzazione: economie previste		>= 80,00 %	0,00 %	

D04 - Ottenere risorse da soggetti terzi per le attività promozionali					
Obiettivo operativo	**D04.1 - Valorizzare il patrimonio camerale mettendo a reddito spazi disponibili nel rispetto delle misure individuate nel Piano triennale di razionalizzazione della spesa (Art. 67, c.5, lett. b)**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D04.1 Data presentazione proposte di valorizzazione del patrimonio	CSM_D04.1 Data presentazione proposte di valorizzazione del patrimonio		Entro 31/07/2019	19/06/2019	-42,00 gg
CSI_D04.1 Data di attuazione delle proposte valorizz patrimoni approvate	CSI_D04.1 Data di attuazione delle proposte di valorizzazione del patrimonio approvate		Entro 31/12/2019	31/12/2019	-

D05 - Attivare servizi a pagamento					
Obiettivo operativo	**D05.1 - Favorire la proattività del personale nella formulazione di proposte per l'attivazione di servizi a pagamento**				
Unità organizzative coinvolte	Anagrafe imprese e tutela del mercato | Assistenza alle imprese e servizi di supporto | Segreteria Generale				
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2018**	**Target 2019**	**Consuntivo 2019**	**Scostamento rispetto al target**
CSI_D05.1 Numero di proposte per nuovi servizi Pay per Use	CSM_D05.1 Numero di proposte per nuovi servizi Pay per Use		>= 2,00 N.	2,00 N.	-

Scomponendo i risultati operativi sulla base dell'Area dirigenziale di riferimento si ottiene che l'Area dirigenziale 1 - "Anagrafe imprese e servizi di supporto", comprensiva degli uffici in staff, ha raggiunto un valore pari a 90,26% mentre l'Area dirigenziale 2 - "Anagrafe imprese e tutela del mercato" ha raggiunto un valore pari a 89,11%.

3.3.1 Analisi degli scostamenti

Oltre a quanto già evidenziato, va sottolineata la consapevolezza e la proattività rispetto all'andare "oltre" il proprio ruolo, oltre il mero adempimento normativo.

In questa direzione vanno, tra gli altri, le proposte circa la valorizzazione del patrimonio camerale e l'attivazione dei servizi a pagamento

3.3.2 Informazioni in tema di “Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione” e di “standard di qualità dei servizi”.

I Piani, la Relazione periodica sullo stato di attuazione e gli altri documenti adottati dall’Ente nella materia, sono disponibili sul sito web all’indirizzo

http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/anticorruzione.

Il tema della trasparenza è stato affrontato anche sotto i seguenti aspetti:

- Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge
- Efficacia del processo di aggiornamento del sito web
- Soddisfazione rilevata nell'indagine di CustomerSatisfaction
- Miglioramento nella Redemption dell’Indagine CustomerSatisfaction.

L’ente ha organizzato anche nel corso del 2019, un piano di formazione destinato a tutti i dipendenti della camera di commercio.

L’indagine sul benessere organizzativo è stata realizzata nel mese di giugno 2019. Il questionario è composto da 15 domande che garantiscono l’analisi degli ambiti di interesse più significativi:
1. Percezione di sé (ruolo, competenze) rispetto all’ambiente di lavoro;
2. Condivisione politiche e obiettivi organizzativi;
3. Collaborazione con il management dell’ente e riconoscimento professionale.

Come nel 2018, è stata inserita una ulteriore domanda specifica per rilevare le proposte di miglioramento organizzativo da parte del personale dell’ente. Con riferimento a tale ultimo aspetto, in particolare, le proposte di miglioramento si sono concentrate principalmente sulla Sicurezza dell’ambiente di lavoro, Supporti informatici e tecnologici, Circolazione e chiarezza delle informazioni (nel 2018 erano: Struttura organizzativa e i processi di lavoro, i Rapporti tra colleghi, la Valorizzazione del personale).

L’ulteriore misura di trasparenza costituita dall’adozione nel 2018 del Registro della Trasparenza ha visto nel 2019 un incremento nel numero di utenti registrati pari a oltre 140 unità. Si tratta di un altro obiettivo decisivo raggiunto dall'ente camerale costituendo un punto di svolta nei rapporti tra portatori di interesse (imprese, cittadini, istituzioni) e l'ente che aggiunge un tassello importante nella sua *governance* orizzontale.

3.4 Obiettivi individuali

Gli Obiettivi individuali risultano formalmente assegnati e valutati sulla base di apposite schede, secondo il vigente sistema di valutazione.

La valutazione del personale non dirigente e quella del personale dirigente è ancora in corso.

Con riferimento ai criteri di valutazione e alla loro articolazione in termini di peso percentuale sulla valutazione complessiva, il collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato (per i dirigenti) e dei premi inseriti nel contratto integrativo decentrato vigente per il personale non dirigente, sottoscritto in data 05.07.2019, prevedono un diverso impatto della valutazione individuale a seconda della tipologia:

- dirigenti di I fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per il 50% nella determinazione del premio;
- dirigenti di II fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per il 50% nella determinazione del premio;
- personale non dirigente: la performance individuale pesa per il 70% nella determinazione del premio.

Il Sistema di misurazione e valutazione effettua un esplicito rinvio al “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” con riferimento agli obiettivi, rispetto ai quali stabilisce che gli stessi sono i fattori critici di successo e i risultati da raggiungere per il conseguimento dei benefici attesi dalla Camera nei confronti dei propri stakeholder. Sono, in pratica, le priorità di sviluppo della Camera ovvero le criticità sulle quali essa intende focalizzare l’attenzione, al fine di attuare specifiche azioni per il miglioramento della propria performance. Tali azioni sono in parte contenute nell’ambito del **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e per la Trasparenza e nel Piano triennale di razionalizzazione della spesa, i cui obiettivi vengono perciò ricondotti a sistema nell’ambito della declinazione annuale contenuta all’interno del Piano della Performance.

All’argomento, secondo la previsione del Programma, è dedicato uno specifico obiettivo strategico nell’ambito del Piano della Performance. I risultati ottenuti rispetto a tale obiettivo, denominato esplicitamente “**Orientare l'organizzazione al risultato, alla cultura del contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa**”, rientrano nella valutazione della performance individuale della dirigenza attraverso l’inclusione nella performance di ente, il cui peso è pari al 50% della valutazione complessiva ai fini del risultato.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Le fonti ordinarie di finanziamento delle Camere di Commercio risultano certe e consolidate nella loro natura, in quanto specificamente declinate all'art. 18 della Legge 580/93, relativa alla disciplina delle Camere di commercio.
La principale fonte di entrata delle Camere di Commercio è il diritto annuale, la cui normativa è stata interamente revisionata nel D.M. 11 maggio 2001, n. 359, di attuazione dell'art. 17 della legge 488/99, che il tributo dovuto da ciascuna impresa in ragione della sua iscrizione obbligatoria ai sensi dell'art. 2195 codice civile nel Registro delle imprese, previsto dall'art. 2188 sempre del codice civile, tenuto presso le Camere di commercio. Tale affermazione è supportata dai dati evidenziati in tabella, desunti dai Bilanci di esercizio approvati dall'Ente, relativamente a ciascun esercizio finanziario, che evidenzia che le entrate da diritto annuale rappresentano oltre il 70% delle entrate complessive:

Composizione dei proventi						
	2014	2015	2016	2017	2018	**2019**
Diritto Annuale	83,47%	76,72%	62,39%	62,46%	77,43%	**75,98%**
Diritti di Segreteria	13,95%	20,05%	17,97%	20,80%	19,98%	**21,03%**
Contributi trasferimenti e altre entrate	1,84%	2,54%	13,94%	16,26%	2,06%	**2,37%**
Proventi da gestione di beni e servizi	0,66%	0,48%	0,48%	0,35%	0,01%	**0,07%**

L'importo del diritto dovuto è stabilito in misura fissa per le imprese iscritte individuali, mentre per le società è commisurato al fatturato conseguito nell'anno precedente a quello dell'imposizione del tributo. L'entità del diritto annuale dovuto, sia in misura fissa che proporzionale, è stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli importi del diritto annuale. L'altra fonte di finanziamento è costituita dai diritti di segreteria che sono dovuti dalle imprese per il rilascio dei servizi anagrafico certificativi. La misura dovuta per ciascun servizio viene stabilita di concerto tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e Finanze. Di seguito si riportano le informazioni desunte dai documenti del Bilancio di esercizio riguardanti il valore registrato a consuntivo dei ricavi e degli oneri correnti e il confronto rispetto al consuntivo dell'anno precedente:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni %
Proventi	**10.027.463**	**9.082.045**	**- 9,42%**
Oneri Correnti	**15.363.584**	**11.254.879**	**- 26,74%**
Oneri per il personale	***2.363.072***	**2.260.079**	**- 4,36%**
Oneri per il funzionamento	***1.934.172***	**1.878.101**	**- 2,9%**
Interventi economici	**3.163.544**	**2.926.294**	**- 7,5%**
Ammortamenti e accantonamenti	**7.902.795**	**3.770.232**	**- 46,97%**

La tabella evidenzia come complessivamente il valore a consuntivo delle entrate è inferiore rispetto al 2018 del 9,42%. Si registra una diminuzione degli oneri per il personale, così come degli oneri di funzionamento e degli interventi economici. La voce ammortamento torna ai valori ante 2018, anno

in cui l'aumento è stato caratterizzato principalmente dall'accantonamento straordinario del credito da diritto annuale anni 2005-2006-2007ex art. 4 del D.L. 119/2018 – Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 – per un importo complessivo di euro 4.243.485,45

Infine la sintesi dei principali risultati di bilancio evidenzia un risultato economico negativo dell'esercizio 2019 ed il concorso delle diverse aree gestionali alla determinazione dello stesso, nella misura di seguito indicata:

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			
	2018	2019	Variazione
Risultato della gestione corrente	-5.336.121	-2.172.834	- 59,28%
Risultato della gestione finanziaria	78.987	314.128	+ 297%
Risultato della gestione straordinaria	838.677	1.411.126	+ 68,25%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	-
Risultato economico dell'esercizio	-4.418.456	-447.579	- 89,87%

I principali valori di bilancio e i risultati ottenuti possono essere esplicitati anche in termini di efficienza ed economicità, attraverso il valore consuntivo registrato negli indicatori e risultati attesi contenuti nel relativo piano, cosiddetto "PIRA - Piano degli indicatori e dei risultati attesi". Tale documento espone informazioni sintetiche in relazione ai principali obiettivi da realizzare e riporta gli indicatori utilizzati per quantificare tali obiettivi ed il valore atteso (target) nonché la misurazione degli stessi per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi, redatto secondo l'art. 19 del D.Lgs. 91/2011, concernente agli obblighi derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012, è stato approvato contestualmente al Preventivo economico 2018.

Il valore registrato a consuntivo dei singoli indicatori, riportato nelle tabelle che seguono, consente di completare l'analisi del grado di raggiungimento della strategia in termini di maggiore efficacia ed efficienza conseguita complessivamente dall'Ente.

PIRA 2019

SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERRITORIALE

Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

ID	Obiettivo strategico	Cod. Pareto	Indicatore	Cosa Misura	Tipo	Udm	Fonte	Algoritmo	Valore 2019
011_1	Migliorare la competitività delle imprese provinciali	EC19.1	Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	Misura il valore del diritto annuale (al netto dell'accantonamento) restituito al tessuto economico mediante gli Interventi economici.	Efficacia	%	Bilancio	Interventi Economici / Diritto Annuale al netto del F.do Sval. Crediti	81,99%
011_2	Favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni, all'imprenditorialità e il rapporto scuola-lavoro	D1.2_04	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	N.	Rilevazione CCIAA	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	125
011_3	Valorizzare il patrimonio culturale e il turismo	A1.1_01cs	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici per Cultura e Turismo	Indica il grado utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale per cultura e turismo e la capacità della Camera di rispettare nell'esercizio la programmazione delle attività e delle iniziative previste.	Efficacia	%	Rilevazione CCIAA	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici per cultura e turismo anno "n" / Valore di budget relativo agli interventi economici anno "n"	79,66%

Missione 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

ID	Obiettivo strategico	Cod. Pareto	Indicatore	Cosa Misura	Tipo	Udm	Fonte	Algoritmo	Valore 2019
016_1	Aumentare il numero delle imprese provinciali esportatrici abituali	D1.3_cs1	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici a supporto dell'internazionalizzazione del sistema produttivo.	Indica il grado utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a supporto dell'internazionalizzazione e la capacità della Camera di rispettare nell'esercizio la programmazione delle attività e delle iniziative previste.	Efficacia	%	Rilevazione CCIAA	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici per internazionalizzazione anno "n" / Valore di budget relativo agli interventi economici anno "n"	132,78%

Missione 012 - Regolazione del mercato

ID	Obiettivo strategico	Cod. Pareto	Indicatore	Cosa Misura	Tipo	Udm	Fonte	Algoritmo	Valore 2019
012_1	Garantire la tutela del consumatore e della fede pubblica	C2.7_01	Numero complessivo di prodotti verificati nell'anno "n"	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	N.	Rilevazione CCIAA	Numero complessivo di prodotti verificati nell'anno "n"	32
012_2	Incrementare le attività di regolazione oggetto di convenzione	CS012_2	Livello di diffusione delle procedure di composizione della crisi di impresa	L'indicatore esprime il livello di diffusione delle procedure di composizione ogni 1.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese.	Efficacia	%	Rilevazione CCIAA	N° procedure di composizione avviatenell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	1,2

PROCESSI INTERNI

CRESCITA APPRENDIMENTO INNOVAZIONE

Obiettivi strategici trasversali

ID	Obiettivo strategico	Cod. Pareto	Indicatore	Cosa Misura	Tipo	Udm	Fonte	Algoritmo	Valore 2019
T_01	Accrescere l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese e dell'utenza	N_Ric_C1.4.1	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	N.	Rilevazione CCIAA	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n"	8885
T_02	Rivedere e semplificare le procedure interne a beneficio delle imprese e dell'utenza	C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento.	Efficacia	%	Rilevazione CCIAA	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	98,80%
T_04	Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi	N_Ore_Formaz	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	H	Rilevazione CCIAA	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop) rivolte all'interno organizzate nell'anno "n"	1103
T_05	Orientare l'organizzazione al risultato, alla cultura del contrasto alla corruzione e alla trasparenza dell'azione amministrativa	N_Ore_Formaz	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	H	Rilevazione CCIAA	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop) rivolte all'interno organizzate nell'anno "n" in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	145

ECONOMICA FINANZIARIA	T_06	Aumentare la riscossione del diritto annuale	B3.1_02	Percentuale di incasso del Diritto annuale	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.	Efficacia	%	Rilevazione CCIAA	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	63,61
	T_07	Ottimizzare la gestione patrimoniale dell'ente	EC04	Incidenza dei costi strutturali	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti..	Efficienza	%	Rilevazione CCIAA	Oneri correnti - Interventi economici / Proventi totali	76,35%
	T_08	Ridurre le spese di acquisto di beni e servizi	EC15.2	Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	Misura l'incidenza degli Oneri di funzionamento sul totale degli Oneri Correnti.	Economico - Patrimoniale	%	Rilevazione CCIAA	Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	34,54%
	T_09	Ottenere risorse da soggetti terzi da destinare alle attività promozionali	EC13.1	Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.	Economico - Patrimoniale	%	Rilevazione CCIAA	Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	62,07%
	T_10	Attivare servizi a pagamento c.d. "Pay For Use"		Numero di servizi a pagamento attivati	L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Volume	N.	Rilevazione CCIAA	Numero di servizi a pagamento attivati	1

4.2 Stato di salute economico finanziaria

L'analisi mediante indici consente di dimostrare in maniera sintetica le condizioni di equilibrio economico e finanziario, attraverso i rapporti tra componenti del conto economico e dello stato patrimoniale del Bilancio di esercizio.

I valori degli indici economici consentono di osservare un buono stato economico finanziario. Il livello di economicità dei servizi è pari al 2,40%, in rialzo del 42,27% rispetto al valore registrato nel 2018 (1,69%)

Economicità dei Servizi	**[Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)] / Oneri operativi**	**Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"**	**2,40%**

L'incidenza degli oneri correnti sui proventi correnti, è diminuita rispetto al 2018 passando da 153,22% a 123,29%.

Equilibrio economico della Gestione Corrente	**Oneri Correnti / Proventi Correnti**	**L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti**	**123,29%**

Di seguito la sintesi dei principali indici economico patrimoniali:

Indici economici	2016	2017	2018	2019	
Indice di rigidità (Oneri correnti – Interventi economici) / Proventi Correnti	**75,90%**	**85,75%**	**121,67%**	**91,70%**	misura l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai Proventi correnti
Indice "risorse umane" Costi del personale / Oneri Correnti	**21,25%**	**22,15%**	**15,38%**	**20,08%**	Misura l'incidenza del costo delle risorse umane sul totale dei costi. Il valore dimostra una bassa incidenza di tali costi sul totale degli oneri correnti
Indice di riscossione del Diritto annuo Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale	**58,22%**	**49,39%**	**61,03%**	**63,61%**	Indica la percentuale di riscossione della principale entrata della Camera di commercio di competenza dell'anno

Indici patrimoniali	2016	2017	2018	2019	
Indice di liquidità Attivo corrente - rimanenze/passività correnti	**16,53**	**10,40**	**8,01**	**9,04**	L'indice di liquidità, evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti consentendo di valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente
Indice copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto + passivo consolidato /Attivo immobilizzato	**5,2**	**4,36**	**4,72**	**4,36**	Valore superiore all'unità,letti insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, evidenzia la capacità dell'Ente di far fronte, con le attività correnti, l'indebitamento a breve termine

L'equilibrio economico-finanziario è garantito da un buon livello dell'indice di liquidità ed una elevata patrimonializzazione.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Contestualmente a bilancio sociale è in corso di pubblicazione il bilancio di genere.

Il bilancio sociale e di genere già pubblicati sono disponibili sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo:
http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/opencameracosenza

il Comitato Unico di Garanzia (CUG) regolarmente costituito nel 2015 ha continuato ad operare nel 2019 redigendo la relazione prevista dalla Legge.

Tutta la relativa documentazione è disponibile sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/comitato-unico-di-garanzia-cug

In tema di garanzia di pari opportunità e di sviluppo professionale occorre segnalare che il genere femminile rappresenta il 50% del personale complessivamente impiegato a tempo indeterminato.

E' da segnalare che anche nel 2019 gli uomini sono assenti nella categoria dirigenziale.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della relazione sulla performance è iniziato nel 2019 nel corso del quale sono state predisposti i report relativi alla stato di attuazione della strategia e trova la sua conclusione a consuntivo nel corso del 2019.

6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità

Con riferimento a tale ambito non si registrano modifiche rispetto al 2018.

Le fasi che consentono alla Camera di Commercio di Cosenza di redigere la relazione sulla performance sono di seguito indicate:

- analisi delle linee guida e delibere CIVIT in relazione al sistema di valutazione e alla relazione sulla performance;
- rendicontazione degli obiettivi operativi e verifica degli indicatori e dei target definiti;
- avvio delle operazioni di chiusura nel corso del mese di dicembre al fine di poter predisporre il bilancio di esercizio entro il 30 aprile, come indicato dal D.P.R. n. 254/2005;
- elaborazione degli indicatori economico patrimoniali, di struttura e di processo finalizzati ad accertare la capacità dell'Ente di raggiungere gli obiettivi e di mantenere adeguati standard di efficienza, efficacia e qualità nei processi di lavoro, nella gestione delle risorse e nell'azione amministrativa in generale;
- redazione della relazione composta dagli elementi, i dati e le informazioni rilevate nelle fasi sopra elencate nel corso del mese di giugno, al fine di consentirne l'approvazione.

Al processo di raccolta dei dati consuntivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno necessarie alla redazione della relazione partecipano tutti i servizi e gli uffici dell'Ente.

- I funzionari responsabili degli uffici sono coinvolti sulle rendicontazioni relative ai propri obiettivi individuali, a quelli degli uffici di competenza, sulla raccolta dei dati e delle attività svolte e collaborano alla stesura delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi operativi di servizio.
- I dirigenti sono coinvolti sulle rendicontazioni in relazione agli obiettivi delle proprie aree di competenza.
- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) supporta la Giunta camerale per la valutazione del Segretario Generale, supporterà quest'ultimo nella valutazione dei dirigenti e valida la relazione sulla performance.
- la Giunta approva la relazione sulla performance ed effettua la valutazione del Segretario Generale su proposta dell'OIV.

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

La Camera di Commercio di Cosenza ha adottato il ciclo di gestione della performance nell'anno 2011 ed ha avviato il processo di adeguamento al D.Lgs 150/2009 con deliberazione n. 5 del 24.01.2011. Dal 2012 ha regolarmente adottato i documenti previsti ed ha implementato le metodologie e gli strumenti per la gestione del ciclo di gestione in ottica di miglioramento continuo delle metodologie, dell'organizzazione interna e degli strumenti a supporto. Nel 2014 a seguito della riorganizzazione interna è stato creato un Servizio, poi ufficio denominato "Ciclo di gestione della perfomance" al quale sono state assegnati i processi relativi alla gestione della performance. Tale servizio è in posizione di staff del Segretario generale. La creazione di una struttura ad hoc ha consentito di definire e adottare le procedure standardizzate per le attività connesse alla individuazione degli obietti dei target ed alla misurazione dei risultati.
Punti di forza delle attività relative al ciclo di gestione della performance:

- utilizzo della *Balanced scorecard* quale modello di rappresentazione della strategia che consente di declinare gli obiettivi strategici ed operativi in una logica ad "albero" dall'alto verso il basso, partendo dalla *vision* dell'Ente.
- coinvolgimento dei responsabili di servizio nell'attività di programmazione "partecipata".
- valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target.
- struttura dedicata che gestisce i processi connessi e ne è responsabile

Relativamente ai punti di debolezza si segnalano i seguenti ambiti:

- difficoltà nel processo di previsione analitica dell'assorbimento di risorse finanziarie dei singoli obiettivi;
- difficoltà nella individuazione di indicatori di outcome.

Nel Piano della performance 2019 si continua a tenere conto dell'integrazione tra programmazione economico-finanziaria e di bilancio e l'individuazione di elementi sintetici di misura della performance organizzativa, grazie ai nuovi obblighi introdotti dalla normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni che prevedono tra gli altri la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. In tale piano sono stati inseriti molti indicatori di performance la cui misurazione consente di misurare il grado di attuazione si in termini di attuazione della strategia sa in termini di risorse assorbite per la realizzazione della stessa.

ALLEGATI

1) Tabella documenti del ciclo di gestione della performance (All. 3 alla Delibera Civit n. 5/2012).

2) Tabelle sulla “Valutazione del Personale” (All. 4 alla Delibera Civit n. 5/2012).

3) Relazione consuntiva al Piano di razionalizzazione 2019-2021

Le Tabelle relative agli obiettivi operativi e strategici (All. 2 alla Delibera Civit n. 5/2012) sono state inserite, per facilità di lettura, nei rispettivi paragrafi della relazione.

Allegato n. 1 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 3.1 "documenti del ciclo"

DOCUMENTI ADOTTATI				
Documento	**Data di prima approvazione**	**Data di pubblicazione**	**Data ultimo aggiornamento**	***Link documento***
Sistema di misurazione e valutazione della *performance*	29.12.2011		28.1.2019	http://www.cs.camcom.gov.it/content/service/performance
Piano della *performance*	29.01.2018		28.1.2019	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/piano-della-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	18.07.2011		28.1.2019	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/anticorruzione
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	24.04.2010		20.07.2012	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/statuto-e-regolamenti
Standard di qualità dei servizi	28.09.2016		28.09.2016	https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit%C3%A0

Allegato n. 2 – Tabelle sulla "Valutazione del Personale"

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale						
	personale valutato (valore assoluto)	**periodo conclusione valutazioni**		**Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)**		
		mese e anno (mm/aaaa)	**valutazione ancora in corso (SI/NO)**	**50% - 100%**	**1% -49%**	**0%**
Dirigenti di I fascia e assimilabili	1		SI			
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0					
Non dirigenti	48		Si			

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione							
	contributo alla *performance* complessiva dell'amm.ne	**obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità**	**capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori**	**obiettivi individuali**	**obiettivi di gruppo**	**contributo alla *performance* dell'unità organizzazione di appartenenza**	**competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere**
Dirigenti di I fascia e assimilabili	50	0	0	30			20
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0	50	0	30			20
Non dirigenti	5			0	0	25	70

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	**89%- 60%**	**inferiore al 60%**
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Dirigenti di II fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Non dirigenti	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con "X")	**No (indicare con "X")**	**(se si) indicare i criteri**	**(se no) motivazioni**	**data di sottoscrizione**
Dirigenti di I fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 50% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 50% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Non dirigenti	X		La performance individuale pesa per l'70% nella determinazione del premio		05.07.2019

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

Allegato n. 3 – Relazione consuntiva al Piano di razionalizzazione 2018-2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA (ART. 16, C. 4 E 5, D.L. 98/2011): ANNI 2018-2019-2020 – ECONOMIE AGGIUNTIVE .

Con deliberazione di giunta n. 6 del 28.01.2019 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione della spesa (art. 16, c. 4 e 5, d.l. 98/2011)anni 2018-2019-2020.

L'art. 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso una razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spese, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Inoltre, l'art. 16 del decreto legge 98/2011 al comma 4, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Il comma 5 dispone che in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo…".

L'applicazione dell'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011, prevede di destinare solo il 50% dei risparmi ottenuti dal processo di razionalizzazione della spesa ex art. 16, comma 4, stabilendo che il restante risparmio venga destinato ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.

L'ipotesi di costituzione del fondo 2019 è stata adottata con DGC n .83 del 19.11.2018 ed ha previsto risorse**,** al netto degli oneri riflessipari ad euro 316.508,42.
Le risorse stabili ammontano ad euro 288.874,81 di cui euro 9.750,20 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22, ai sensi dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017. Le risorse variabili ammontano ad euro 27.633,61.

In quella sede è stato dato mandato al Segretario Generale per gli adempimenti conseguenti, ivi incluso il reperimento di eventuali e ulteriori risorse quali leve per l'incentivazione del personale, tra cui anche le economie aggiuntive derivanti dall'adozione dei Piani di razionalizzazione.

Con Delibera di giunta n. 28 del 23.05.2019 è stata adottata l'ipotesi di costituzione del fondo per le risorse decentrate 2019 – ricostituzione

In base alle indicazioni date dalla Giunta al SG, nella DGC n. 83 del 19.11.2019 circa il reperimento di eventuali e ulteriori risorse quali leve per l'incentivazione del personale, il fondo 2019 viene in questa sede costituito, al netto degli oneri riflessi, in euro 359.017,46.

Le risorse stabili ammontano ad euro 288.874,81 di cui euro 9.750,20 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22, ai sensi dall'art. 23, comma 2.

Le risorse variabili ammontano ad euro 70.142,65 di cui euro 42.509,07 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22, dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

Tra le risorse variabili escluse dal limite di cui spora sono comprese anche le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL Funzioni locali 2016/2018 e cioè l'importo previsto della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L 6 luglio 2001, n. 98 e pari ad € 20.445,11.

In data 03.06.2019 la delegazione trattante di parte pubblica e sindacale ha definito l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2019-2021 e ha sottoscritto la relativa l'ipotesi di utilizzo per l'anno 2019.

Tale ipotesi, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è stata inviata al Collegio dei Revisori dei conti dell'ente camerale in data 04.06.2019 come disposto dall'art. 8 comma 6 del CCNL Funzioni locali 2016/2018, per la certificazione degli oneri della contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7 del 7.06.2019, relativamente allo schema di accordo annuale trasmesso, ha rilasciato certificazione positiva sulla destinazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata 2019.

Nell'ipotesi di utilizzo sono state contrattate anche le risorse pari ad € 20.445,11 derivanti dai risparmi di spesa per processi di razionalizzazione e destinate ad incentivare la produttività collettiva, come importo massimo teorico.

In particolare il collegio, nel su citato verbale, specifica che "*per quanto riguarda le risorse variabili dell'importo di 20.445,11 euro che alimentando il fondo 2019 derivanti dalla quota di risparmi che a fine 2019 dovrebbero essere conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 del DL 6 luglio 2011, n. 98, si richiama l'applicazione della disciplina regolamentare di cui al paragrafo 1.4 della circolare MISE n. 0388298 del 12 novembre 2018, ovvero le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, dando copertura anche degli oneri riflessi, visto che tale misura deve essere prevista senza oneri aggiuntivi per la CCIAA".*

Con deliberazione n. 45 del 20.06.2019 il Segretario Generale è stato autorizzato dalla Giunta alla sottoscrizione del contratto decentrato per il triennio 2019-2021 e come descritto nella Relazione illustrativa e nell'ipotesi di utilizzo.

DESCRIZIONE SINGOLE AZIONI ED ECONOMIE ACCERTATE

1. Razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.1 Revisione degli oneri fiscali a seguito della razionalizzazione degli spazi

Intervenenti previsti: descrizione attuale e obiettivi del piano

Attualmente il personale dell'Ente, precedentemente distribuito sui 3 piani dei vari uffici della sede, ha completato il trasferimento su soli 2 piani al fine di razionalizzare i consumi.

Conseguentemente occorre valutare con il Comune di Cosenza se una diversa destinazione d'uso del 3° piano potrà comportare una riduzione degli importi attualmente corrisposti al Comune per Imu, Tari,Tasi.

Esito della azioni conseguite:

A seguito delle verifiche effettuate congiuntamente con il personale dell'Ufficio Tributi del Comune di Cosenza, relativamente all'IMU e TASI non è stato possibile conseguire risparmi di spesa in quanto, in considerazione della categoria di immobili di appartenenza e delle soluzioni individuate, sarebbe stato necessario il sostenimento di ulteriori costi per perizie tecniche nonché considerando anche i dovuti tempi tecnico-amministrativi per il disbrigo delle pratiche, gli effetti del risparmio non si sarebbero realizzati nell'esercizio in corso.

Relativamente alla TARI, tra le soluzioni possibili è stata individuata quella di variare la destinazione d'uso di alcuni spazi rispetto a quello attuale(sale convegni della sede principale, sale riunioni e contrattazioni della sede decentrata), producendo apposita richiesta di variazione al Comune effettuata nel mese di settembre 2019 ed alla quale ad oggi non si è avuto alcun riscontro. Per questa motivazione non è stato possibile conseguire risparmi di spesa per l'esercizio in corso.

Oggetto	**Spese 2016-7-8**	**Obiettivo 2019**	**Risparmio presunto**	**Spesa consuntivo 2019**	**Risparmio conseguibile**
327027 - Altre imposte e tasse	€ 120.497,00	€ 100.000,00	€ 20.497,00	124.604,93	Nessun risparmio
totale					Nessun risparmio

1.2 Base imponibile IRAP – Attività istituzionale e attività commerciale

Intervenenti previsti: descrizione attuale e obiettivi del piano

Attualmente la Camera di Commercio, per la determinazione della base imponibile IRAP applica il metodo retributivo-analitico, in virtù dell'opzione triennale esercitata con la delibera di G.C. n. 18 del 20.03.2017., di cui all'art. 10, cm a 2, del d.lgs. n. 446/1997. Le attività commerciali svolte dall'ente camerale riguardano i seguenti servizi: mediazione e conciliazione, gestione organismo crisi da sovraindebitamento, metrologia legale, struttura controllo vini.

Con l'adozione del metodo di calcolo misto retributivo-analitico si potrebbe ridurre l'ammontare dell'imposta.

Con questo metodo, l'imponibile che deriva dalle attività commerciali viene calcolato con il metodo analitico previsto per i soggetti IRES e ad esso si applica la relativa aliquota ordinaria (3,90% + maggiorazioni), mentre quello relativo alle attività istituzionali viene calcolato con il metodo retributivo applicando l'aliquota vigente dell'8,50%.

In proposito gli uffici camerali continueranno ad utilizzare anche per l'esercizio 2019 il metodo di lavoro finalizzato a determinare puntualmente l'imponibile IRAP istituzionale, sottraendo le retribuzioni riferibili alle attività commerciali. Da qui, attraverso l'applicativo integrato Kronos, l'Ufficio Controllo di gestione rileva l'attività del personale direttamente svolta mensilmente sui servizi commerciali, rilevabili dai processi dell'applicativo direttamente interessati ai servizi. Sulla base di tale informativa, l'Ufficio Personale procede successivamente al calcolo ed al versamento dell'imposta dovuta mensilmente.

Per la determinazione del risparmio presunto del 2019, si prenderà in considerazione la media dell'imposta versata nel 2017(euro 128.981 - da dichiarazione) e nel 2018(euro 127.139 - da bilancio preconsuntivo), periodi nei quali è stato adottato il sistema di calcolo in oggetto.

Esito delle azioni conseguite:

E' stato utilizzato per l'esercizio 2019 il metodo di lavoro finalizzato a determinare puntualmente l'imponibile IRAP istituzionale, sottraendo le retribuzioni riferibili alle attività commerciali. Attraverso l'applicativo integrato Kronos, l'Ufficio Controllo di gestione ha rilevato mensilmente l'attività del personale direttamente svolta sui servizi commerciali, rilevabili dai processi dell'applicativo direttamente interessati ai servizi. Sulla base di tale informativa, l'Ufficio Personale ha proceduto al calcolo del versamento dell'imposta dovuta mensilmente.

Ai fini del calcolo del risparmio conseguito, è necessario rideterminare il parametro su cui considerare il risparmio in parola rispetto a quello originariamente riportato nel piano di

razionalizzazione di euro 128.060,00, in quanto allora non era ancora disponibile il dato definitivo dell'imposta versata nell'anno d'imposta 2018 risultante dalla dichiarazione irap 2019 per l'anno 2018 pari ad euro 126.794. Per cui, la media dell'imposta versata con il metodo misto tra l'anno 2017 di euro 128.981 e l'anno 2018 di euro 126.794, è pari ad euro 127.887,50. Da qui, fermo restando il parametro obiettivo ad euro 120.000,, il risparmio presunto è rideterminato in euro 7.887,50.

L'imposta versata con l'adozione del metodo misto nell'anno 2019 è stata pari ad euro 124.519,00, che a fronte di un imposta media versata nel 2017-2018 di euro 127.887,50, fa conseguire un risparmio di euro 3.368,50

Oggetto	Spese 20172018	Obiettivo 2019	Risparmio presunto	Spesa consuntivo 2019	Risparmio conseguibile
327021 - Irap	127.887,50	120.000,00	7.887,50	124.519,00	3.368,50
totale					**3.368,50**

1.3 Dismissione della spesa per il decentramento degli archivi

Intervenenti previsti: descrizione attuale e obiettivi del piano

Il 31.03.2019 scade il contratto relativo all'affidamento ad ICO, della prestazione dei Servizi di deposito, movimentazione e trasporto dei Documenti al fine di realizzare la gestione dell'archivio di deposito presso il deposito di Arezzo con una spesa di € 12.420,00 annui.

Considerata la disponibilità di adeguati locali presso le sedi dell'Ente la dismissione degli archivi decentrati consentirebbe di risparmiare gli oneri attualmente sostenuti per l'archivio decentrato. Il risparmio è calcolato successivamente alla scadenza del contratto con ICO.

Esito delle azioni conseguite:

L'Ufficio Provveditorato ha eseguito le dovute verifiche circa la disponibilità di adeguati locali presso la sede dell'Ente per il deposito degli archivi decentrati. Dall'esito è emerso che non stati rinvenuti locali adatti e idonei all'archiviazione in quanto non conformi alla

normativa vigente in materia. Per tale motivazione non è stato conseguito alcun risparmio di spesa.

Oggetto	Spese 2016-7-8	Obiettivo 2019	Risparmio presunto	Spesa consuntivo 2019	Risparmio conseguibile
325068- Oneri vari di funzionamento	€ 8.957,42	€ 3.105,00	€ 8.717,90	12.423,60	Nessun risparmio
totale					Nessun risparmio

2. Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche

2.1 Mezzi di trasporto

Intervenenti previsti:

Il 23.12.2017 è scaduto il contratto di noleggio dei n. 2 doblò. Per i compiti ispettivi si effettuerà il rimborso chilometrico visto che dovrebbe comportare un risparmio.

Inoltre, con D.D. n. 69 dell'8 marzo 2018 è stata noleggiata un Fiat Punto che è stata consegnata il 03.10.2018 per esigenze istituzionali per le quali non è possibile l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le misure di razionalizzazione nel corso del triennio saranno garantite dal risparmio conseguente dalla dismissione dei precedenti noleggi (2 doblò) al posto dei quali saranno sostenuti costi per 1 solo noleggio e le ispezioni metriche saranno effettuate con auto propria.

Nei costi per mezzi trasporto si dovrà tenere conto anche dell'Audi (riscattata con D.D. N. 69 del 9.02.2016) e dell'indennità chilometrica per le ispezioni metriche che saranno effettuate con mezzo proprio.

Esito delle azioni conseguite:

Dal risparmio conseguibile occorre dedurre gli oneri sostenuti dalla Camera per i rimborsi chilometrici pari ad € 4.086,64

Oggetto	Spese 2016-7-8	Obiettivo 2019	Risparmio presunto	Spesa consuntivo 2019	Risparmio conseguibile
325059-Oneri per mezzi di trasporto	€ 8.957,42	€ 6.000,00	€ 2.957,42	8.996,36	Nessun risparmio
totale					

CONCLUSIONI

La seguente tabella riassuntiva illustra gli obiettivi indicati nel piano ed i risultati effettivamente raggiunti per l'annualità 2019:

Oggetto	Spese 2016-18-18	Obiettivo 2019	Risparmio presunto	Spesa consuntivo 2019	Risparmio conseguibile
327027 - Altre imposte e tasse	€ 120.497,00	€ 100.000,00	€ 20.497,00	124.604,93	Nessun risparmio
327021 - Irap	€ 127.887,50	€ 120.000,00	€ 7.887,50	€ 124.519,00	€ 3.368,50
325068- Oneri vari di funzionamento	€ 8.957,42	€ 3.105,00	€ 8.717,90	12.423,60	Nessun risparmio
325059-Oneri per mezzi di trasporto	€ 8.957,42	€ 6.000,00	€ 2.957,42	8.996,36	Nessun risparmio
					3.368,50

TOTALE RISPARMI CONSEGUITI	

Il totale delle economie aggiuntive conseguite a consuntivo è pari ad euro **3.368,50**.

Le risorse da considerare disponibili sul Fondo per le risorse decentrate poiché provenienti da azioni del Piano di Razionalizzazione sono pari al 50% di Euro 3.368,50, così per **euro 1.684,25**, dalle quali andranno detratti gli oneri a carico della Camera di Commercio. Il rimanente 50% dovrà essere versato al Bilancio dello Stato come per legge.